



BILANCIO 2017

CONFIDARE Società Cooperativa per Azioni

Iscrizione Albo Cooperative a Mutualità Prevalente nr. A114274

Iscrizione Albo Unico Intermediari Finanziari (ex art. 106 del T.U.B.) nr. 19505.7

R.E.A. n. 457581 e Codice Fiscale e Registro Imprese: 80093390013

Sede Legale: Via Arcivescovado n. 1 –10121 TORINO

Capitale Sociale al 31.12.2017 Euro 33.149.873 variabile

FASCICOLO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO **AL 31 DICEMBRE 2017**

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione ai sensi

del D.Lgs n. 39/2010

1

CONFIDARE S.C.p.A.: il Confidi, indipendente ed autonomo, di tutte le Micro, Piccole e Medie Imprese. È Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo 106 e, pur avendo radici e matrice associativa piemontese, è attivo a livello nazionale.

web: www.confidare.it

email: info@confidare.it

Filiali/Uffici:

Torino, Milano, Roma, Napoli, Alessandria, Novara, Savona, Asti, Biella, Gravellona Toce, Tortona, Cuneo, Vercelli

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente Adelio Giorgio FERRARI

Vice Presidente Luciano PANIATE

Consiglieri

Gabriele BASANO
Dario CIOCCA
Leopoldo FACCIOTTI
Roberto FORTE
Massimo FOSCALE
Stefano MANNI
Claudio RIZZOLO
Paolo SOTTINI

Collegio Sindacale

Presidente Stefano MARZARI

Sindaci effettivi Massimo CASSAROTTO
Paolo Pietro PEVERARO

Direzione Generale

Direttore Generale Gianmario CARAMANNA

Vice Direttore Generale Daniela DE ANDREIS

Società di Revisione

Trevor s.r.l.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la nostra Assemblea Annuale si colloca in una fase particolare e fortemente innovativa, nel solco del percorso avviato dal dicembre 2003 che ha fin qui realizzato una imponente crescita professionale, produttiva, organizzativa e relazionale da parte del nostro Confidi. Oggi **“Confidare S.C.p.A.”** è soggetto autonomo ed intersettoriale, indipendente e proiettato all’intero territorio nazionale, a pieno titolo iscritto al nuovo Albo 106 del Testo Unico Bancario quale Intermediario Finanziario vigilato da Banca d’Italia.

In queste contesto e forte delle proprie radici territoriali e dell’originaria matrice associativa, il nostro Confidi in queste settimane è impegnato nella fase di transizione verso l’aggregazione tra Confidare e CogartCna, una fase complessa che dovrà essere propedeutica ad un successivo balzo organizzativo e produttivo, nel segno dello sviluppo aziendale e della fruizione del credito (e di servizi innovativi) da parte delle micro, piccole e medie imprese socie. Attraverso l’incorporazione di CogartCna in CONFIDARE nascerà uno dei maggiori Confidi italiani, con una presenza pressoché egemone in Piemonte ed un’operatività estesa a tutto il territorio nazionale in specie grazie alla Direzione Commerciale, alle Filiali di Milano e Roma, ai nostri Agenti monomandatari ed alle società di mediazione creditizia convenzionate. Tale tematica sarà al centro di una prossima Assemblea Straordinaria dei Soci di entrambe le Cooperative.

Tornando all’attività di Confidare nel 2017, il risultato economico dell’esercizio può dirsi positivo. Ciò consente di esprimere soddisfazione ed orgoglio per i risultati conseguiti sul piano organizzativo come sul versante produttivo, che confermano la significativa inversione di tendenza avviata, dopo ben sei anni di crisi generale e del comparto creditizio, nel 2015: il nostro Confidi si caratterizza per

essere strumento in permanente evoluzione, moderno ed efficace, a disposizione e sostegno di tutte le micro, piccole e medie imprese socie.

* * * * *

La gestione amministrativa annuale, chiusa al 31/12/2017 – unitamente a risultati positivi sul piano organizzativo e funzionale, così come sul versante della governance ed operativo – evidenzia un UTILE di esercizio ammontante a Euro 429.422 nonostante l'accantonamento prudenziale di oltre 2,1 milioni di euro al Fondo Rischi. La vicenda relativa alle riassicurazioni cappate, affrontata efficacemente nel 2016, ha determinato un conseguente mutamento in seno alla struttura sul versante direzionale e nell'assetto organizzativo della sede centrale, che ha fattivamente concorso, con la costituzione di una nuova "Area Controgaranzie–Riassicurazioni e Contenzioso" e la rimodulazione dell'Ufficio Rischi e Controlli, al miglioramento ed alla messa a regime delle fasi di controllo relative a tale processo.

Tutto ciò coerentemente con la scelta strategica, fatta propria dagli Amministratori e dalla Direzione Generale, di affrontare la perdurante crisi del sistema delle garanzie collettive attraverso il potenziamento della struttura ed il consolidamento dell'operatività sul territorio nazionale, preferendo politiche di ordinato sviluppo al piccolo cabotaggio conservativo. CONFIDARE ha così saputo unire il necessario cambiamento, ed il conseguente sviluppo, alle innovazioni di processo e di prodotto.

Sono nati nuovi servizi che si sono aggiunti al Credito Diretto, in costante crescita, dalle fidejussioni dirette, già parte integrante della fase distributiva, all'avvio dell'attività volta a gestire direttamente la Finanza Agevolata, ed al progetto denominato "Confidare nel mondo", tutto proiettato al sostegno delle nostre imprese impegnate nell'export. Sono nati nuovi rami produttivi territoriali, a partire dal consolidamento di quello lombardo e da quello di Roma e del Lazio, da qualche tempo attivo anche in Campania.

L'intervenuta iscrizione del nostro Confidi, tra i primissimi in Italia, nel mese di maggio 2016 al nuovo Albo 106 degli Intermediari Finanziari vigilati ha posto in evidenza la valenza del risultato ottenuto – e confermato a pieno titolo nel 2017 - grazie all'azione svolta dal nostro Direttore Generale e dal Comitato di Direzione aziendale, nonché in virtù dell'attività di sorveglianza costantemente svolta dal nostro Collegio Sindacale e, soprattutto, grazie all'attenta Governance da parte del nostro Consiglio di Amministrazione.

Nel salutare e ringraziare per la loro partecipazione i nostri Soci, qui rappresentati dai delegati eletti nelle cinque Assemblee Separate di Area, desideriamo significare come nell'anno 2017 i volumi delle garanzie erogate attraverso le banche convenzionate - unitamente al Credito Diretto - segnano un incremento pari 6,6% rispetto all'anno 2016, i Fondi Propri si mantengono a livelli di eccellenza (27,7 milioni di euro), l'utile operativo ante accantonamenti al Fondo Rischi ammonta a 2,6 milioni di euro (il Fondo Rischi oggi supera i 20 milioni di euro), mentre il conto economico chiude con un attivo pari a 429.422. euro.

Ulteriore conferma della solidità e qualità della nostra azienda si riscontra sia attraverso il calcolo del CET 1 Capital Ratio, del Tier 1 Capital Ratio e del Total Capital Ratio che al 31.12.2017 risultano in ulteriore crescita e sono rispettivamente pari al 23,75%, al 23,75% ed al 23,82% , sia attraverso il calcolo del Cost Income (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) che con il 63,33% al 31.12 u.s., conferma un buon livello di efficienza, di prim'ordine se relazionato al sistema nazionale dei confidi e del credito.

Va altresì evidenziato come il positivo risultato economico annuale del 2017 sia stato conseguito esclusivamente con risorse proprie, in quanto non sono pervenuti contributi dalle CCIAA e/o da terzi.

Il nostro Confidi, dunque, in un contesto di riferimento migliorato ma ancora assai travagliato dell'economia nazionale ed in particolare del settore finanziario, ha saputo evidenziare appieno la crescente centralità del proprio ruolo, quale strumento efficace ed efficiente al servizio delle micro, piccole e medie imprese così come dei lavoratori autonomi, dalle imprese artigiane a quelle del

commercio, dell'industria, del turismo e del terziario, aggiornando ed implementando - a livello organizzativo e funzionale - le proprie funzioni in linea con lo status giuridico che ci caratterizza.

Essere oggi tra i pochissimi Confidi di eccellenza nel panorama nazionale (che, ahinoi, continua a non trovare adeguato e giusto riscontro da parte di alcune tra le banche convenzionate) non va comunque considerato né quale elemento acquisito per sempre, né quale punto di arrivo, ma come l'approdo necessario per intraprendere con maggiore energia e determinazione il nostro permanente percorso verso l'eccellenza come accennato all'inizio di questa relazione.

Il perdurare di elementi non positivi (le difficoltà per tante m.P.M.I. di accedere alla liquidità) e, sul nostro versante interno, l'ingente fardello dovuto ai crediti deteriorati ed alle sofferenze (sebbene in un trend meno marcato rispetto agli anni precedenti), non ha minato la tenuta dei crediti garantiti erogati attraverso le banche convenzionate, che – come già detto - sono anzi cresciuti nel 2017, benché le delibere dei nostri Organi vengano effettuate, grazie ad una sempre più puntuale analisi preventiva del merito creditizio da parte della nostra Direzione Crediti, sulla base di un atteggiamento prudentiale.

L'incremento delle garanzie erogate in corso d'anno nel 2017 – da 66,87 a 70,6 milioni di Euro (n. 1.989 pratiche da noi garantite effettivamente erogate), equivalenti ad oltre 125 milioni di euro di finanziamenti ed affidamenti garantiti, costituisce un risultato non solo positivo ma di tutta evidenza, in specie se parametrato ai dati relativi al sistema nazionale delle garanzie che purtroppo sembrano evidenziare complessivamente un perdurante calo. Inoltre, per quanto attiene a CONFIDARE, all'ammontare delle garanzie erogate nel 2017 va altresì aggiunta la somma pari ad Euro 1.401.500 (n. 63 pratiche) erogata direttamente attraverso il Credito diretto.

Tali positive risultanze produttive, oltre che da un quadro strategico di riferimento volto all'ordinata e programmata espansione, derivano dalla peculiarità del nostro Confidi che da anni opera attraverso distinti canali distributivi: canale diretto (comprendente, oltre alla struttura portante costituita dal personale dipendente e dagli agenti monomandatari, anche i

“segnalatori/procacciatori d'affari”, tra cui le Associazioni Confartigianato territoriali convenzionate) e canale della mediazione creditizia.

Il canale distributivo diretto – che conta tutte le filiali del Confidi, e dunque il nostro personale dipendente (54 unità a fine 2017) nonché selezionati Agenti monomandatari iscritti all'O.A.M. - ha inciso per il 92,2% dei nostri volumi, registrando una assoluta prevalenza. Come si diceva poc'anzi, in quest'ambito è compreso anche il cosiddetto canale associativo (segnalazioni di pratiche da parte delle Confartigianato territoriali convenzionate): purtroppo le pratiche istruite dal Confidi su segnalazione di Confartigianato confermano il progressivo decremento che nel 2017 porta ad un ammontare complessivo pari al 2,4% (1,7 milioni di euro) della produzione totale.

Invece, il canale distributivo di cui fanno parte primarie Società di Mediazione Creditizia iscritte all'OAM convenzionate ed all'uopo contrattualizzate registra un risultato in lieve crescita con il 7,8% (5,5 milioni di euro) della produttività totale 2017.

Sul versante organizzativo, anche l'anno 2017 si contraddistingue per un ulteriore potenziamento e sviluppo armonico delle funzioni in seno alla struttura, peraltro in permanente divenire, nel rispetto delle istruzioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari emanate da Banca d'Italia, e le indicazioni circa le funzioni della Direzione Generale, di Risk Management e di controllo, di Audit e Compliance.

Peraltro, anche nello scorso anno 2017 ci siamo avvalsi di specifiche consulenze ad alto valore aggiunto - in primis quella del dott. Andrea Onofri sulla formulazione/revisione del Piano Strategico e resoconto ICAAP, quella del prof. Gabriele Micozzi nelle attività di marketing, ed altre ancora nel settore della formazione ed in materia di sicurezza – e, senza soluzione di continuità, abbiamo proseguito ed intensificato il processo di crescita professionale, individuale e collettiva, delle nostre risorse umane, dirette e gestite nel segno del “merito” dal nostro Direttore Generale che funge da fulcro delle attività aziendali, tradizionali ed innovative, e si dedica, oltre che ad implementare le motivazioni tra i collaboratori, anche allo sviluppo delle relazioni aziendali, interne ed esterne.

La realtà piemontese e dell'intero nord ovest (ma anche il Lazio), come l'intero Paese, nel 2017 ha visto una crescita - positiva ma ancora modesta se si eccettuasse l'export - del prodotto interno lordo. I nostri territori hanno subito le perduranti difficoltà da parte di tante m.P.M.I.: occorre che il diffondersi della ripresa economica le investa compiutamente anche se allo stato appare superata la fase recessiva e si manifestino segnali di ripresa però ancora insufficienti ed a macchia di leopardo.

Perdurano le difficoltà nel settore creditizio e diminuiscono i crediti bancari a favore del m.P.M.I., si arresta la crescita esponenziale delle Sofferenze e dei Crediti deteriorati, pur continuando a lievitare.

In CONFIDARE, le escussioni autorizzate nell'ultimo triennio ammontano a 22,2 milioni di Euro, mentre l'ammontare delle sofferenze di firma in essere al 31.12.2017 è pari a 24 milioni di Euro, cui si aggiungono gli altri crediti di firma deteriorati per una somma di circa 31,9 milioni di Euro. A tal proposito i nostri dati evidenziano la particolare situazione di sofferenze che travagliano il sistema finanziario (banche e confidi), un travaglio che colpisce in maggior misura le micro, piccole e medie imprese. Ciò viene spesso utilizzato dagli istituti di credito per contrarre il credito ed agire con sempre maggior cautela, lasciando nel limbo molte delle richieste avanzate dalle piccole imprese e mettendo ad incaglio le aziende con tempistiche decisamente ridotte rispetto al passato, talvolta anche al solo manifestarsi dei primi segnali di andamento anomalo.

Crescono così le responsabilità nostre e dell'intero sistema delle garanzie mutualistiche che necessita di nuove risorse volte, nella fattispecie, più che alla diretta ricapitalizzazione e patrimonializzazione (in specie se regolati da precisi obblighi di accantonamento e dalla normativa ICAAP circa il monitoraggio dei rischi e dei Fondi Propri), al potenziamento dei Fondi Rischi ed al sistema delle controgaranzie e riassicurazioni. A tal proposito – nel sottolineare la valenza positiva della riassicurazione FEI-COSME cui CONFIDARE è ammesso all'utilizzo quale parte di un'ATI con altri Confidi – salutiamo favorevolmente l'intervenuta assegnazione a Confidare (comunicataci a mezzo

pec in data 08/03/2018), sulla base del D.M. di attuazione del comma 54 della Legge di Stabilità 2014, di una somma pari a 3.101.182 Euro, somma destinata al nostro Fondo Rischi con l'impegno ad erogare garanzie (che godranno di specifica scontistica a favore delle Imprese socie) per almeno il quadruplo del contributo concesso con riferimento all'importo finanziato, prefigurando così una sorta di riassicurazione con CAP fino ad un massimale del 50%, nei casi di garanzia rilasciata pari al 50% del finanziamento.

Non comprendiamo invece i reiterati ritardi nell'applicazione della riforma del regolamento del Fondo Centrale – di cui chiediamo la più solerte applicazione - che da troppo tempo langue in attesa del suo concreto avvio.

Nel settore del credito, il problema primario per le m.P.M.I. non risulta oggi essere quello derivante dal costo del denaro – seppure segnaliamo, in taluni casi, un livello elevato degli spread applicati da alcuni istituti di credito – ma, come accennato poc'anzi, dalle difficoltà nell'accesso al credito in specie relativamente all'approvvigionamento di liquidità.

La nostra decisione di avviare da marzo 2016 anche un'attività di "Credito diretto" concesso con utilizzo di risorse proprie, si è rivelata corretta e sta raccogliendo il significativo consenso da parte dei nostri Soci. Ma ciò, - dobbiamo riconoscerlo, richiamando nel contempo le banche alle rispettive responsabilità - seppur meritevole ed inequivoco segnale concreto del nuovo corso avviato dal nostro Confidi, rappresenta una "goccia nel mare", una risposta insufficiente rispetto alle necessità delle imprese.

* * * * *

La funzione essenziale esercitata dal sistema delle garanzie mutualistiche anche in questa fase economica emerge compiutamente: senza il credito garantito attraverso i Confidi – ed in specie i Confidi 106 - non poche micro e piccole imprese sarebbero state, o sarebbero oggi, costrette a esporsi a situazioni finanziarie assai critiche, in alcuni casi senza possibile ritorno, se non a rischi usurari.

Per parte sua, in quest'ambito CONFIDARE ha avviato un'azione attiva e permanente di monitoraggio, facendo altresì ricorso - al fine di mitigare il rischio di credito e sostenere al meglio con le nostre garanzie le imprese socie - alle diverse forme di controgaranzia e di riassicurazione disponibili, ahinoi scarse a livello generale, ed ormai assenti, in Piemonte per quanto attiene alle riassicurazioni regionali.

Nel corso dell'anno 2017 – su un totale di garanzie erogate pari a euro 70.593.282 – abbiamo ottenuto l'approvazione della controgaranzia del Fondo Centrale attraverso MCC per 982 posizioni pari ad un importo finanziato di euro 87.276.404 ed un importo garantito di euro 51.600.910 (in incremento sia come numero di operazioni sia in termini di volumi rispetto agli anni precedenti). L'incidenza della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia è stata del 73,1% del totale delle garanzie erogate in corso d'anno.

Per quanto riguarda le Riassicurazione Fei - Cosme ed altre riassicurazioni regionali nell'anno 2017 sono state riassicurate ed erogate n. 926 pratiche (di cui n. 913 in capo al Fei Cosme), per un importo complessivo finanziato di euro 34.584.916 ed un volume di garantito pari a euro 17.568.866 (di cui euro 17.377.621 in capo al Fei – Cosme). L'incidenza delle diverse riassicurazioni, Fei e regionali, è stata pari al 24,9% del totale delle garanzie erogate in corso d'anno.

Tali forme di mitigazione del rischio sono state da noi utilizzate attraverso distinte opportunità di controgaranzia e riassicurazione che, complessivamente, hanno consentito la "copertura" del 98% delle garanzie effettivamente erogate.

* * * * *

CONFIDARE anche nel 2017 ha visto la prevalenza delle garanzie su operazioni a breve e per liquidità (pari al 78,6% dei volumi), accompagnata però da un buon andamento delle garanzie sugli investimenti e sui programmi di sviluppo.

Tutte le convenzioni in essere con i principali Istituti di Credito operanti sul territorio nazionale e regionale, implementate nel numero, sono state costantemente oggetto di attento monitoraggio da

parte della Direzione Crediti e, laddove possibile, sono state aggiornate ed implementate. La nostra costante azione, tra l'altro, ha in molti casi fin qui consentito, per gli affidamenti da noi garantiti, una mitigazione degli spread applicati ai finanziamenti da parte delle banche, a carico delle imprese socie.

Il rapporto con il sistema bancario costituisce un elemento centrale, un cardine insostituibile su cui si incentra la nostra operatività. Nell'evidenziarne la valenza, non possiamo però sottacere come gli sviluppi in divenire e le pesanti difficoltà patrimoniali e gestionali in seno a non pochi tra gli istituti convenzionati, così come – per altro verso – la messa in liquidazione di altri Confidi in specie in Piemonte, abbiano reso il rapporto più difficile e complesso, quando non conflittuale, rispetto al periodo precedente.

Di seguito, desideriamo evidenziare – tra le banche convenzionate – gli istituti di credito con cui nel 2017 abbiamo sviluppato la maggiore attività, indicando le banche che si collocano ai primi dodici posti in relazione alla fruizione delle nostre garanzie su affidamenti e finanziamenti erogati in corso d'anno:

1.	Banco BPM	Euro	13.588.225	19,3 %	nel 2016:	17,1 %
2.	Intesa Sanpaolo	Euro	9.117.831	12,9 %	nel 2016:	17,3 %
3.	Biverbanca	Euro	7.835.000	11,1 %	nel 2016:	10,4 %
4.	Unicredit	Euro	5.375.825	7,6 %	nel 2016:	12,6 %
5.	Banca Popolare di Milano	Euro	4.221.400	6,0 %	nel 2016:	3,6 %
6.	MPS	Euro	4.006.686	5,7 %	nel 2016:	6,8 %
7.	UBI Banca	Euro	4.001.617	5,7 %	nel 2016:	4,4 %
8.	Banca d'Alba	Euro	3.346.400	4,7 %	nel 2016:	2,8 %
9.	Veneto Banca	Euro	3.167.350	4,5 %	nel 2016:	6,0 %
10.	BNL	Euro	2.644.235	3,7 %	nel 2016:	4,7 %
11.	C.R. Asti	Euro	2.267.673	3,2 %	nel 2016:	3,5 %
12.	Banca Sella	Euro	1.852.790	2,6 %	nel 2016:	3,9 %
13.	Altri Istituti	Euro	9.168.250	13,0 %	nel 2016:	6,9 %

* * * * *

Le nostre Risorse Umane (comprendenti il personale dipendente e gli agenti in attività finanziaria iscritti all'O.A.M. operanti su mandato monomandatario), sono state dinamicamente gestite e potenziate, quantitativamente e soprattutto qualitativamente, attraverso l'azione svolta dal nostro Direttore Generale: al 31/12/2017 contiamo cinquantaquattro unità, di cui la stragrande maggioranza impiegata a tempo pieno (nove sono part time) ed una in aspettativa per sopraggiunto incarico istituzionale, unitamente a 7 Agenti. A marzo 2018 il personale dipendente risulta quantitativamente invariato, mentre gli agenti sono cresciuti di 2 unità.

Le nostre risorse umane, secondo il disposto statutario e regolamentare, hanno quale riferimento univoco il Direttore Generale (che delega alla Responsabile della Segreteria la gestione operativa meramente ordinaria), e sono organizzate – oltre che attraverso la nostra Sede legale e Sede Centrale torinese (comprendente Presidenza, Direzione Generale, Direzione Crediti, Direzione Amministrativa, Direzione Commerciale, Area Controgaranzie–Riassicurazioni e Contenzioso, Area Amministrativa, Area Fidi, Ufficio Rischi e Controlli, servizio IT, Segreteria Generale ed Ufficio reclami) – in definite Aree Territoriali cui fanno capo le Filiali e tutti i Punti Credito territoriali.

12

* * * * *

Nel 2017 i Fondi Propri hanno registrato un incremento attestandosi oltre la soglia dei 27,6 milioni di Euro, e risultano in crescita anche i parametri ufficiali che testimoniano l'ottima solvibilità del nostro Confidi: infatti, il CET 1 – Capital Ratio, il Tier 1 Capital Ratio e il Total Capital Ratio risultano essere rispettivamente pari a 23,7%, 23,7% e 23,8%, in miglioramento rispetto al 2016 i cui valori erano rispettivamente attestati al 21,1%, 21,1% e 21,3%.

Sempre nel 2017 l'attività ha registrato le seguenti movimentazioni:

Al 31.12.2017 le aziende Socie sono n. 19.312 di cui n. 804 ammesse nell'anno 2017 (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2528 del codice civile), a fronte delle quali sono state incamerate quale tassa di ammissione Euro 159.514.

I Soci receduti, decaduti ed esclusi nel 2017 ammontano complessivamente a n. 1.012.

I Soci al 31.12.2017 - suddivisi per settore di appartenenza – risultano dunque essere:

Imprese Artigiane n. 11.690 pari al 61%.

Piccole e Medie Imprese n. 7.622 pari al 39% (di cui n. 1.497 imprese commerciali).

A fronte di circa 163 milioni di Euro di finanziamenti deliberati dagli Organi del nostro Confidi, i finanziamenti effettivamente erogati nel corso dell'anno 2017 ammontano complessivamente a Euro 125.158.110.

Nel 2017 le garanzie rilasciate ed effettivamente erogate sono pari a Euro 70.593.282 così ripartite:

- Operazioni a medio/lungo termine: garanzie erogate per Euro 27.206.362.
- Operazioni a breve termine: garanzie erogate per Euro 43.386.920.

I dati qui esposti testimoniano il ruolo assunto dal nostro Confidi sia nell'assistenza ex post alle imprese (anche a quelle in temporanea difficoltà), sia nella prevenzione ex ante di situazioni di crisi di liquidità, grazie all'ormai consolidata funzione di facilitatori dell'accesso al credito a favore delle aziende artigiane e delle micro, piccole e medie imprese.

Nel dettaglio, si evidenziano - a fronte delle attività di prestazione della garanzia - le seguenti voci di ricavo:

- Commissioni attivazione garanzia (diritti istruttoria) Euro 2.239.923.
- Commissioni di garanzia una tantum Euro 2.234.023.

Si fa presente che gli introiti relativi al commissionale, fin dal 2010, sono computati – come previsto dalla normativa di Banca d'Italia – per competenza, non per cassa come avveniva negli esercizi precedenti.

Nelle successive tabelle - al fine di rendere sinteticamente più semplice la lettura e l'analisi dell'attività aggregata – riportiamo lo Stato Patrimoniale attivo e passivo e il Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2017	31.12.2016
10	Cassa e disponibilità liquide	556	722
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.095.550	47.249.199
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.090.385	-
60	Crediti	22.188.370	19.037.623
90	Partecipazioni	74.317	74.317
100	Attività materiali	1.076.925	1.133.250
120	Attività fiscali a) correnti	15.736	15.545
140	Altre attività	106.433	114.998
TOTALE ATTIVO		67.648.272	67.625.654

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2017	31.12.2016
10	Debiti	2.320.900	2.742.911
70	Passività fiscali a) correnti	7.157	4.412
90	Altre passività	36.418.929	36.088.177
100	Trattamento di fine rapporto del personale	905.619	808.014
120	Capitale	33.149.873	33.260.607
160	Riserve	(7.325.786)	(3.892.073)
170	Riserve da valutazione	1.742.158	2.145.063
180	Utile (Perdita) d'esercizio	429.422	(3.531.457)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		67.648.272	67.625.654

CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2017	31.12.2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.072.247	1.256.869
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(72)	(3.287)
MARGINE DI INTERESSE		1.072.175	1.253.582
30	Commissioni attive	2.234.023	2.275.353
40	Commissioni passive	(204.523)	(210.268)
COMMISSIONI NETTE		2.029.500	2.065.085
50	Dividendi e proventi assimilati	11.604	18.209
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie	497.143	1.600.460
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		3.610.422	4.937.336
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie b) altre operazioni finanziarie	(502.140) (1.296.482)	(1.095.825) (5.884.058)
110	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(2.654.253) (1.198.909)	(2.651.210) (1.141.727)
120	Rettifiche/riprese di valore nelle su attività materiali	(73.278)	(82.846)
130	Rettifiche/riprese di valore nelle su attività immateriali	-	(3.343)
160	Altri proventi e oneri di gestione	2.621.903	2.487.550
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		507.263	(3.434.123)
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(23.373)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		507.263	(3.457.496)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(77.841)	(73.961)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		429.422	(3.531.457)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		429.422	(3.531.457)

L'utile di esercizio sopra determinato si rivela in piena coerenza, anzi migliorativa, con la programmazione strategica precedentemente adottata dagli Organi Amministrativi. In particolare, si evidenzia che si perviene a tale risultato dopo aver proceduto ad ulteriori accantonamenti al Fondo Rischi proprio per oltre 2 milioni, che si aggiungono ad Euro 968 mila percepiti dai soci a titolo di contributo una tantum per il potenziamento del Fondo Rischi ed integralmente accantonati.

Passando ora all'esame delle risultanze dell'esercizio 2017 si evidenzia come i criteri delle scelte attuate per dare corso all'attività del nostro Confidi – secondo quanto evidenziano i successivi

dati - confermino il pieno rispetto di quanto previsto dall'oggetto sociale all'articolo 3 dello Statuto e dello spirito della mutualità, sancito dalla Legge 59/92 ed in particolar modo ai sensi dell'art. 2 comma 1 della stessa legge.

* * * * *

Ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile vengono indicati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

- a) promozione commerciale Soci
- b) gestione dei rischi assunti
- c) gestione crediti e sofferenze
- d) gestione patrimoniale a basso profilo di rischio
- e) formazione permanente

a) Promozione commerciale Soci

La promozione del sistema è stata sviluppata su due livelli di iniziativa:

- . attività commerciale esterna
- . materiale informativo e/o promozionale

Vengono sviluppate anche altre attività promozionali – svolte anche attraverso un Gruppo Marketing facente capo alla Direzione Generale - che coinvolgono il personale del Confidi in numerose iniziative di presentazione alle imprese - ed alle agenzie bancarie attive in specie nei territori del Nord Ovest, in Lombardia e nel Lazio - dei vari strumenti creditizi e delle nostre garanzie.

Contestualmente sono state svolte attività di presentazione del nostro Confidi alle Istituzioni, pubbliche e private, e sono in essere sinergie operative con alcune Associazioni Confartigianato territoriali e con i principali Istituti di Credito.

Il ruolo dell'attività di pre-istruttoria del Confidi si conferma come uno strumento importante ed il suo progressivo riconoscimento formale – a seguito della piena adozione fin dal dicembre 2009

del rating interno – da parte del sistema bancario permette al nostro Confidi di rafforzare e meglio caratterizzare il ruolo di accompagnamento delle aziende nell’accesso al finanziamento bancario.

b) Gestione dei rischi assunti

L’Area Controgaranzie–Riassicurazioni e Contenzioso, così come l’Ufficio Rischi e Controlli interni, hanno fortemente implementato il livello di professionalità nelle attività di monitoraggio, gestione operativa, controllo e verifica.

Il Confidi ha inoltre attivato gli strumenti utili a ridurre ed ottimizzare i rischi assunti a fronte delle operazioni a breve, medio e lungo termine: dalle riassicurazioni, alle controgaranzie del Fondo Centrale, che ci ha confermato la possibilità di effettuare il riconoscimento del merito creditizio diretto sull’impresa.

c) Gestione Crediti e sofferenze

A fronte dell’attività di prestazione di garanzia, nel corso dell’esercizio 2017 si rilevano complessivamente esborsi per richieste di escussione da parte degli Istituti di Credito convenzionati pari a Euro 7.491.256. Quale riassicurazione e/o controgaranzia abbiamo ricevuto nell’anno 2016 l’importo di Euro 2.032.145.

I crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo, dedotta la quota pari a Euro 15.731.607 a seguito delle svalutazioni.

Dall’esame delle insolvenze concernenti l’esercizio emerge una situazione di persistenza rispetto al trend negativo dei precedenti esercizi, ma si rileva positivamente come tale trend si mantenga comunque inferiore alle medie fisiologiche attuali del sistema bancario: ciò nonostante fin dal dicembre 2013, con l’adozione della Loss Given Default, abbiamo ulteriormente e sensibilmente incrementato gli accantonamenti.

Parallelamente sono state attivate tutte le idonee misure di tutela dei crediti nei confronti delle imprese associate, attraverso attività stragiudiziali e giudiziali mediante studi legali convenzionati.

d) Gestione patrimoniale a basso profilo di rischio

Per quanto riguarda la gestione delle risorse patrimoniali che presentano un totale complessivo di Euro 27.995.667, si conferma la ricerca di un basso profilo di rischio per la loro gestione. Si ricorda a tal proposito che da tempo gli organi del nostro Confidi hanno deliberato un documento relativo al “Sistema dei limiti per il portafoglio”, aggiornato nel mese di gennaio 2018 al fine allinearsi a quanto previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, concepito per presidiare alcuni tra i principali rischi che connotano la gestione del portafoglio di strumenti finanziari di proprietà:

- Limiti per profilo di rischio dello strumento finanziario;
- Limiti di concentrazione per tipologia di emittente;
- Limiti di concentrazione per singolo emittente;
- Limiti di composizione per titoli di debito a tasso fisso e a tasso variabile.

e) Formazione permanente

L’attività di formazione, da tempo da occasionale divenuta permanente, si è articolata promuovendo adeguati momenti informativi e formativi (in aula, con aggiornamenti periodici anche attraverso videoconferenze via internet e skype) e parallelamente si è seguita la necessaria, permanente implementazione dei software gestionali e di collegamento.

Le nostre Risorse Umane, sempre maggiormente attente e consapevoli dell’importanza e della necessità di accrescere le proprie competenze, hanno compiutamente fatto fronte ai tanti nuovi impegni e compiti professionali: infatti, la partecipazione ai corsi di formazione e autoformazione ha riscontrato buon interesse da parte dei Collaboratori. Il progetto si è articolato in corsi specifici,

affiancamenti e lezioni collettive relative al merito creditizio ed all'ottimizzazione nell'utilizzo del software gestionale, al marketing promozionale, all'antiriciclaggio ed alla privacy.

Inoltre, la nostra azienda persegue l'obiettivo di fornire a tutte le risorse che ricoprono ruoli di tipo commerciale un'adeguata ed aggiornata formazione tecnica in ambito finanziario.

Il nostro Confidi nel 2017 ha ricevuto dal Ministero del Tesoro quanto di sua spettanza in ordine al Fondo Antiusura, pari ad Euro 174.314.

Ai sensi dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato sostituito dal Regolamento Aziendale per il trattamento dei dati personali, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e depositato presso la sede sociale. Lo stesso verrà aggiornato nei prossimi mesi per recepire le variazioni normative introdotte dal regolamento europeo, che entrerà in vigore dalla fine del mese di maggio 2018.

Riteniamo invece utile evidenziare, infine, sinteticamente alcune delle voci più significative, non già approfondite e dettagliate precedentemente nella presente relazione degli Amministratori, del bilancio di esercizio 2017.

In particolare:

ATTIVITA'

- valore immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.076.925;
- valore attività finanziarie disponibili per la vendita Euro 42.095.550;
- valore attività finanziarie detenute sino alla scadenza Euro 2.090.385.

RISERVE PATRIMONIALI

Riserva legale Euro 45.110

Fondo Riassicurazione Artigiancredit Euro 45.766

Altre riserve Euro 585.296

Riserva di rivalutazione Euro 1.121.868: tale riserva si riferisce, per l'appunto ad una rivalutazione sugli immobili, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato.

CONTO ECONOMICO

Complessivamente rileviamo infine un totale ricavi pari a Euro 7.701.508 contro Euro 7.272.086 di costi. Pertanto, il risultato di esercizio evidenzia un utile pari a Euro 429.422.

Dall'analisi della gestione operativa emerge la situazione di seguito riportata, che evidenzia il buon livello di efficienza gestionale del Confidi:

	31/12/2017	31/12/2016
COSTI OPERATIVI:	3.983.134	3.971.631
Spese personale	2.654.253	2.651.210
Spese Amministrative	1.198.909	1.141.727
Ammortamenti	73.278	86.189
Altri oneri di gestione	56.694	92.505

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE IMPLEMENTATO	6.289.019	7.517.391
Margine di intermediazione	3.610.422	4.937.336
Altri proventi di gestione (*)	2.678.597	2.580.055

RAPPORTO TRA COSTI OPERATIVI E MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (COST/INCOME)	63,33%	52,83%
--	---------------	---------------

(*) Gli altri proventi di gestione comprendono i ricavi percepiti a fronte della gestione e dell'istruttoria delle pratiche di garanzia, che si contrappongono direttamente ai costi amministrativi (sia spese del personale che altre spese amministrative).

Costi del personale dipendente così suddivisi:

- salari pari a Euro 1.843.186, oneri sociali Euro 501.082, spese previdenziali Euro 6.349 e accantonamenti TFR Euro 146.115.

Compensi a terzi così suddivisi:

- compensi agli Amministratori Euro 76.490, emolumenti del Collegio Sindacale Euro 76.798 comprensivi di Iva indetraibile e spese per costi collaborazioni esterne professionali Euro 232.373, costi per compenso del soggetto incaricato del controllo contabile Euro 36.262 comprensivo di Iva indetraibile.

Spese generali così suddivise per le voci più significative:

- affitti per Euro 117.282, utenze telefoniche fisse e mobili per Euro 46.596, spese condominiali e riscaldamento Euro 19.428, spese postali Euro 11.186, energia elettrica Euro 13.402, carburanti per Euro 21.994 e manutenzioni varie Euro 7.792.

Oneri finanziari così suddivisi:

- interessi passivi indeducibili pari a Euro 72.
- ammortamenti suddivisi in: Fabbricati Euro 53.356, Impianti Euro 4.659, mobili ed arredi Euro 4.696, attrezzatura e macchine d'ufficio Euro 8.364, manutenzione beni di terzi Euro 1.674, automezzi Euro 530.

Si è accantonato al Fondo di garanzia interconsortile D.L. 326/2003 art. 13 lo 0,5 per mille pari a Euro 35.297, calcolato sulle garanzie concesse nell'anno a fronte di finanziamenti erogati nell'anno 2017 ammontanti ad Euro 70.593.282.

L'accantonamento – secondo le stime prudenziali proprie di un Confidi iscritto all'Albo 106, con l'implementazione intervenuta nel dicembre 2013 – per rischi su garanzie prestate è pari a Euro 3.107.491 (di cui 968 mila derivanti dal contributo una tantum a fondo perduto) a fronte di un utilizzo pari a Euro 3.425.800.

Di seguito si riporta il dettaglio del fondo rischi, costituito per Euro 20.648.444 da fondi propri e per Euro 532.824 da fondi di terzi, per un TOTALE di Euro 21.181.268:

	Copertura pratiche deteriorate / sofferenze	Copertura pratiche in Bonis	Totale
Fondi propri	20.205.402	443.042	20.648.444
Fondi di terzi	528.308	4.516	532.824
TOTALE	20.733.710	447.558	21.181.268

Il Consiglio d'Amministrazione ai fini di certificare lo stato di Cooperativa a mutualità prevalente dell'Ente come richiesto dall'art. 2512 del c.c., come modificato dal D.lgs. 6/2003, indica i seguenti valori con la finalità di stabilire la percentuale di cui all'art. 2513 lett. a, ovvero il rapporto tra i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso i soci pari a Euro 4.752.782 e il totale dei ricavi indicati nel conto economico (escludendo i proventi finanziari) pari a Euro 6.070.035, che risulta essere pari al 78,3%.

Ricavi da prestazioni di servizi verso soci	
Commissioni di garanzia una tantum	2.234.023
Commissioni attivazione garanzia	2.239.923
Tassa ammissione	158.918
Commissioni moratoria	24.998
Credito diretto	82.395
Dossier PI.CO.	12.525
TOTALE	4.752.782

TOTALE RICAVI	6.070.035
----------------------	------------------

RAPPORTO TRA RICAVI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI VERSO SOCI E TOTALE RICAVI	78,3%
---	--------------

* * * * *

Signori Soci,

sulla base di quanto fin qui esposto e dei documenti illustrati e discussi in seno al C.d.A., vi invitiamo:

- ❖ ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 che evidenzia un utile pari ad Euro 429.422 e composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e a prendere atto delle relazioni che lo accompagnano;
- ❖ di destinare, in conformità all'art. 43 dello Statuto vigente, l'utile di esercizio pari ad Euro 429.422 come di seguito dettagliato:
 - il 30% (pari ad Euro 128.827) alla riserva legale;
 - il restante 70% (pari ad Euro 300.595) a parziale copertura delle perdite pregresse.

Torino, 23 Marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI

S

TATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
10 Cassa e disponibilità liquide	556	722
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.095.550	47.249.199
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.090.385	-
60 Crediti	22.188.370	19.037.623
90 Partecipazioni	74.317	74.317
100 Attività materiali	1.076.925	1.133.250
120 Attività fiscali a) correnti	15.736	15.545
140 Altre attività	106.433	114.998
TOTALE ATTIVO	67.648.272	67.625.654

S

TATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2017	31.12.2016
10 Debiti	2.320.900	2.742.911
70 Passività fiscali a) correnti	7.157	4.412
90 Altre passività <i>di cui Fondo Antiusura Legge 108/96</i>	36.418.929 2.545.311	36.088.177 2.589.493
100 Trattamento di fine rapporto del personale	905.619	808.014
120 Capitale	33.149.873	33.260.607
160 Riserve	(7.325.786)	(3.892.073)
170 Riserve da valutazione	1.742.158	2.145.063
180 Utile (Perdita) d'esercizio	429.422	(3.531.457)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	67.648.272	67.625.654

C ONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2017	31.12.2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.072.247	1.256.869
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(72)	(3.287)
MARGINE DI INTERESSE		1.072.175	1.253.582
30	Commissioni attive	2.234.023	2.275.353
40	Commissioni passive	(204.523)	(210.268)
COMMISSIONI NETTE		2.029.500	2.065.085
50	Dividendi e proventi assimilati	11.604	18.209
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	497.143	1.600.460
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		3.610.422	4.937.336
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	(502.140)	(1.095.825)
	b) altre operazioni finanziarie	(1.296.482)	(5.884.058)
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(2.654.253)	(2.651.210)
	b) altre spese amministrative	(1.198.909)	(1.141.727)
120	Rettifiche/riprese di valore nelle su attività materiali	(73.278)	(82.846)
130	Rettifiche/riprese di valore nelle su attività immateriali	-	(3.343)
160	Altri proventi e oneri di gestione	2.621.903	2.487.550
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		507.263	(3.434.123)

170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(23.373)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	507.263	(3.457.496)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(77.841)	(73.961)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	429.422	(3.531.457)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	429.422	(3.531.457)

Torino, 23/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI

P ROSPETTO DELLA REDDITIVITA'

COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	429.422	(3.531.457)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	148.234
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	-	-
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(402.905)	(1.771.655)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(402.905)	(1.623.421)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	26.517	(5.154.878)

P

ROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31.12.2017

	Esistenze al 31.12.2016		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
									Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie / Rimborso azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	33.260.607	-	-	33.260.607	-	-	-	2.213.898	(2.324.632)	-	-	-	-	-	33.149.873
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	150.644	-	-	150.644	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.644
b) altre	427.785	-	-	427.785	-	-	-	97.744	-	-	-	-	-	-	525.529
c) da transizione IAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	2.145.063	-	-	2.145.063	-	-	-	-	-	-	-	-	(402.905)	-	1.742.158
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita esercizio precedente portata a nuovo	(4.470.502)	-	-	(4.470.502)	(3.531.457)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.001.959)
Utile (Perdita) di esercizio	(3.531.457)	-	-	(3.531.457)	3.531.457	-	-	-	-	-	-	-	429.422	-	429.422
Patrimonio netto	27.982.140	-	-	27.982.140	-	-	-	97.744	(2.324.632)	-	-	-	26.517	-	27.995.667

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31.12.2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie / Rimborsio azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	32.696.412	-	32.696.412	-	-	-	2.695.171	(2.130.976)	-	-	-	-	33.260.607
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	112.246	-	112.246	38.398	-	-	-	-	-	-	-	-	150.644
b) altre	371.285	-	371.285	-	-	56.500	-	-	-	-	-	-	427.785
c) da transizione IAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	3.768.484	-	3.768.484	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.623.421)	2.145.063
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita esercizio precedente portata a nuovo	(4.560.097)	-	(4.560.097)	89.595	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.470.502)
Utile (Perdita) di esercizio	127.993	-	127.993	(127.993)	-	-	-	-	-	-	-	(3.531.457)	(3.531.457)
Patrimonio netto	32.516.323	-	32.516.323	-	-	56.500	2.695.171	(2.130.976)	-	-	-	(5.154.878)	27.982.140

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	2017	2016
1. Gestione		
- risultato d'esercizio	429.422	(3.531.457)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche di valore nette per deterioramento	1.798.622	7.003.256
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	73.278	86.189
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-	-
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati	-	-
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	4.750.744	531.842
- crediti verso banche	420.402	251.970
- crediti verso enti finanziari	(66.935)	24.209
- crediti verso clientela	(2.617.844)	(2.063.078)
- altre attività	8.374	10.466
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche	(422.011)	(809.718)
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(1.424.929)	681.207
- variazione risconti passivi su commissioni attive	57.408	46.166
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.006.531	2.231.052

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	282
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisizione di partecipazioni	-	(97.690)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(2.090.385)	-
- acquisti di attività materiali	(16.953)	(27.691)
- acquisti di attività immateriali	-	(2.745)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.107.338)	(127.844)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- sottoscrizione/restituzione quote sociali	(110.734)	564.195
- altre variazioni patrimoniali	97.744	56.500
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(12.990)	620.695
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	886.203	2.723.903

RICONCILIAZIONE

	2017	2016
Cassa e disponibilità liquide bancarie all'inizio dell'esercizio	11.659.662	8.935.759
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	886.203	2.723.903
Cassa e disponibilità bancarie liquide alla chiusura dell'esercizio	12.545.865	11.659.662
Crediti verso banche per conti correnti	12.545.309	11.658.940
Cassa	556	722
Cassa e disponibilità bancarie alla chiusura dell'esercizio	12.545.865	11.659.662

Torino, 23/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI

NOTA INTEGRATIVA

A. POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005.

L'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 – pubblicato dallo IASB nel mese di luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea mediante il Regolamento UE 2067/2016 – che sostituisce, con decorrenza 01 gennaio 2018, lo IAS 39 nella disciplina del trattamento contabile degli strumenti finanziari, comporterà variazioni nei criteri di valutazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio. Gli impatti di tali novità sono riportati nelle sezioni interessate.

33

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle istruzioni per la redazione del bilancio e del rendiconto degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli I.M.E.L., delle S.G.R. e delle S.I.M. emanate dalla Banca d'Italia il giorno 9 dicembre 2016.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti documenti:

Stato patrimoniale;

Conto economico;

Prospetto della redditività complessiva;

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

Rendiconto finanziario;

Nota Integrativa;

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto in Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della società;
- competenza economica: salvo che nel Rendiconto Finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono mantenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile o da una sua interpretazione o si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato, nei limiti del possibile, retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari;
- rilevanza e aggregazione: conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sugli intermediari finanziari, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe, e le varie classi, tra loro differenti, sono presentate in modo separato;
- divieto di compensazione: eccetto quanto disposto e consentito da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione;

- informativa comparativa: relativamente a tutte le informazioni del bilancio, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.

Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva.

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il Prospetto della redditività complessiva sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono esposti conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La Nota integrativa è redatta all'unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Sezione 4 – Altri aspetti.

A2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio:

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Crediti

Partecipazioni

Attività materiali

Attività immateriali

Fiscalità corrente e differita

Trattamento di fine rapporto

Fondi per rischi ed oneri

Garanzie

A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A4 – Informativa sul fair value

A5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta:

Punto D - Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa che quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono composte essenzialmente da voci e tabelle che sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016.

Facendo riferimento alla suddivisione della **Nota integrativa** sopra esposta si fa presente che nella **parte A1** sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza, qualora presenti, verificatisi successivamente alla data di redazione del bilancio, (sezione 3) di cui i principi contabili internazionali impongono di dare notizia in Nota integrativa, rilevandone gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono riportati nella quarta sezione "residuale" (sezione 4)

Nella **parte A2** per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella **parte B** è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato Patrimoniale.

Nella **parte C** è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto Economico.

Nella **parte D** sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la stessa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si da notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazioni ed agli ammortamenti.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori relativa alla situazione della Società, all'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.

Nella relazione degli amministratori sono altresì illustrati gli indicatori più significativi dell'attività della società, l'evoluzione prevedibile della gestione e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio o la copertura della perdita d'esercizio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31/12/2017.

Sezione 4 – Altri aspetti

Ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile, si evidenzia che, sulla base delle scritture contabili effettuate nell'esercizio, la cooperativa risulta a mutualità prevalente in quanto lo Statuto vigente prevede la clausola di mutualità di cui all'articolo 2514 del codice civile, infatti i proventi tipici sono stati conseguiti prevalentemente attraverso l'attività svolta nei confronti dei soci. Più precisamente, il rapporto tra i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso i soci, pari a Euro 4.752.782, e il totale dei ricavi indicati nel conto economico (escludendo i proventi finanziari), pari a Euro 6.070.035, risulta essere pari al 78,3%. CONFIDARE è regolarmente iscritto all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente al n. A114274.

A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale, ecc) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione.

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, titoli di debito e di capitale non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie valutate al fair value e Attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In tale categoria sono incluse le partecipazioni che non posseggono i requisiti per potersi definire controllate, collegate soggette ad influenza notevole o società soggette a controllo congiunto, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Criteri di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value* ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui fair value non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

Criteri di cancellazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie".

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se riferite a titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale valutati al fair value. Fanno eccezione i titoli di capitale valutati al costo per i quali la perdita non può essere ripristinata.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

La Società utilizza uno specifico software, integrato nella procedura Parsifal, denominato "Finanza" che permette la gestione automatizzata delle scritture contabili relative al portafoglio dei titoli di proprietà.

Tale piattaforma valorizza automaticamente e con cadenza giornaliera, secondo i criteri sopra richiamati, i singoli titoli in portafoglio.

Tale movimentazione viene effettuata confrontando il valore contabile di ogni singolo titolo con le quotazioni dello stesso nei principali mercati europei.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Criteri di iscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale ecc) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione.

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili e a scadenza fissa e per i quali esiste l'intenzione e la capacità della società di possederli sino alla loro scadenza.

Criteri di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Criteri di cancellazione.

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui la società acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con banche ed enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società ed alla sua attività commerciale, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatesi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore.

Tenuto conto della durata e della natura dei crediti, e degli attuali tassi di interesse praticati sul mercato, si è ritenuto di non procedere ad alcuna attualizzazione degli importi, in quanto si ritiene tale effetto non significativo.

Criteria di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del conto economico.

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Criteria di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte a influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al *fair value*" ai sensi degli IAS 28, paragrafo 18. Tali partecipazioni comunque risultano diverse da quei titoli indicati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In particolare, si definiscono:

- **impresa controllata:** impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- **impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;

- impresa a controllo congiunto: impresa nella quale la partecipante in base ad un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica.

Nello specifico, l'unica partecipazione iscritta nel bilancio del Confidi si riferisce ad una società controllata al 100%.

Si evidenzia che Confidare S.C.p.A., sulla base della normativa vigente, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Criteria di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio al momento della loro dismissione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni, sono imputate alla voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteria di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del conto economico.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

In tale voce non è indicata alcuna posta contabile relativa all'avviamento.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisiti dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del conto economico.

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita, sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate sulla base dell'effettivo onere di competenza a carico dell'esercizio.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una precisa stima del reddito imponibile, avuta considerazione sia del D.P.R. n. 917/1986, sia delle disposizioni contenute nell'art. 13 del D.L. n. 269/2003 (che rappresentano la disciplina fiscale dei Confidi ai fini IRES) che del D.Lgs. 446/1997.

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita attiva o passiva in virtù del sostanziale regime di esenzione fiscale previsto per i Confidi ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 269/2003.

Fondo trattamento di fine rapporto

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Questi ultimi a loro volta possono essere suddivisi tra quelli basati su programmi e “contribuzione definita” e quelli su programmi a “benefici definiti”. Il Fondo T.F.R. rientra tra i programmi a “benefici definiti”.

Criteria di iscrizione e valutazione

Il debito per il T.F.R. viene rilevato in bilancio sulla base della normativa nazionale senza procedere alla rilevazione del debito sulla base del suo valore attuariale, come stabilito dallo IAS 19. Si è proceduto, tuttavia, ad una verifica della congruità del valore iscritto in bilancio rispetto ai criteri fissati dal predetto IAS 19. Dall’esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell’attuale struttura dimensionale della società.

Si è ritenuto pertanto opportuno non apportare modifiche nella rilevazione di tale posta.

Il Fondo T.F.R. viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 delle passività, mentre i costi del personale sono contabilizzati alla voce 110 a) del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell’ammontare delle obbligazioni.

In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia, non rientrano in questa voce i fondi relativi alle svalutazioni effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate che sono rilevate alla voce Altre passività.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili alle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Garanzie rilasciate

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla società.

Considerato che attualmente la società ha convenzioni operanti con 36 Istituti di Credito e Società di Leasing, le quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di contabilizzazione si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento.
- rilevazione extra contabile dell'esposizione residua desunta dalle comunicazioni periodiche delle banche convenzionate.
- rilevazione contabile delle garanzie ad incaglio, per le quali le banche hanno comunicato alla società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale.

Per le garanzie rilasciate per le quali nel corso dell'esercizio 2017 non sono pervenute comunicazioni da parte degli istituti di credito di passaggio a sofferenza, sono stati effettuati opportuni accantonamenti calcolati come segue:

- Su base analitica in riferimento a valutazioni di perdite attese effettuate dagli istituti di credito convenzionati per aperture di sofferenze comunicateci nei primi mesi dell'esercizio 2018;
- Su base generica in riferimento all'esposizione residua, comunicateci entro la data di redazione del presente bilancio dagli istituti di credito convenzionati, delle garanzie rilasciate dalla società al 31.12.2017 e della loro classificazione.

Nella valutazione dell'ammontare del fondo specifico per i dubbi esiti per crediti di firma deteriorati e generico per quelli in bonis, si è tenuto conto del valore delle controgaranzie / riassicurazioni ricevute ed in essere e della consistenza dei fondi Antiusura e di altri fondi specifici ricevuti da terzi.

A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 – con il quale sono state recepite modifiche allo IAS 39 ad all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1 luglio 2008 – e come richiesto dalle Istruzioni emanate con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, modificate con provvedimenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014, del 22 dicembre 2014, del 15 dicembre 2015 e del 9 dicembre 2016, si segnala che nel presente bilancio non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31 dicembre 2016.

A.4. Informativa sul fair value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Nella determinazione del fair value si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

Secondo quanto previsto dalle istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;

Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per quanto riguarda i titoli classificati nella categoria di fair value livello 2, i valori di mercato sono determinati sulla base delle seguenti informazioni:

- Prezzi teorici calcolati attraverso algoritmi matematici creati in base alle caratteristiche anagrafiche dei singoli strumenti finanziari forniti da un provider esterno;
- Valori desumibili dalle comunicazioni periodiche bancarie fornite dagli Istituti di Credito presso cui sono depositati i titoli stessi.

Per quanto riguarda i titoli classificati nella categoria di fair value livello 3, per i quali non è osservabile un valore di mercato, la valorizzazione viene effettuata:

- Sulla base di comunicazioni di Intermediari o gestori presso cui sono depositate le attività finanziarie in esame;
- In assenza di comunicazioni di cui al punto precedente, sulla base dei costi di acquisto, eventualmente rettificati in presenza di perdite durevoli di valore.

Per quanto riguarda le attività materiali ad uso strumentale (immobili), classificate nel fair value livello 3, la valorizzazione avviene sulla base del “modello della rideterminazione del valore” di cui al paragrafo 31 e seguenti dello IAS 16.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Nella categoria di fair value livello 3 sono classificate le seguenti attività finanziarie:

- Polizza assicurativa Axa a capitale garantito, sottoscritta nell'anno 2009, il cui valore è desumibile dalle comunicazioni pervenute dall'Intermediario gestore della polizza;
- Partecipazioni in enti o società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole; in particolare si tratta di quote partecipative in società di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività tipica del Confidi. Tali attività sono valutate al costo di acquisizione, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per quanto riguarda la definizione dei livelli di fair value, si fa riferimento a quanto sopra riportato.

Relativamente ai principi adottati per stabilire il verificarsi della necessità di effettuare trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del fair value, nel rispetto dell'IFRS 13 paragrafo 95, si fa riferimento all'ammissione o alla revoca della quotazione su mercati regolamentati delle attività finanziarie in portafoglio.

51

A.4.4 Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 13, paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96, non vi sono ulteriori informazioni da fornire, rispetto a quelle sopra riportate.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al fair value in base ai menzionati livelli e le variazioni annue intervenute rispettivamente nelle attività e passività della specie classificate di livello 3.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	livello 2	livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	32.075.098	8.057.286	1.963.166	42.095.550
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	1.027.285	1.027.285
4. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	32.075.098	8.057.286	2.990.451	43.122.835
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	1.917.799	-	1.080.641	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	52.333	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	(6.966)	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-	(53.356)	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	1.963.166	-	1.027.285	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non vi sono passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
2. Crediti	22.188.370	-	-	22.188.370
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	22.188.370	-	-	22.188.370
1. Debiti	2.320.900	-	-	2.320.900
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	2.320.900	-	-	2.320.900

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
2. Crediti	19.037.623	-	-	19.037.623
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	19.037.623	-	-	19.037.623
1. Debiti	2.742.911	-	-	2.742.911
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	2.742.911	-	-	2.742.911

A.5. Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il Confidi non ha conseguito “day one profit/loss” da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell’IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (VOCE 10)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Cassa contanti	556	722
Totale	556	722

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (VOCE 40)

4.1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Voce/Valori	31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-
- altri titoli di debito	32.075.098	6.395.314	1.953.703
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	1.661.972	9.463
3. Finanziamenti	-	-	-
Totale generale	32.075.098	8.057.286	1.963.166

54

Voce/Valori	31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-
- altri titoli di debito	36.626.534	7.056.815	1.901.370
2. Titoli di capitale e quote di OICR	933.002	715.049	16.429
3. Finanziamenti	-	-	-
Totale generale	37.559.536	7.771.864	1.917.799

4.2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI / EMITTENTI

Voce/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	14.879.409	16.018.796
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	16.273.657	20.984.112
d) Enti finanziari	4.146.817	3.524.645
e) Altri emittenti	6.795.667	6.721.646
Totale	42.095.550	47.249.199

La voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” comprende al suo interno anche le partecipazioni detenute nei confronti di Banca d’Alba (Euro 2.441, Banche), di F.I.A.L. S.C.R.L. (Euro 971, Finanziarie), di Confartigianato Biella Servizi srl (Euro 5.650, Altri emittenti), di Sinergia Sistemi di Servizi Scarl (Euro 401, Altri emittenti). Nella voce “Altri emittenti”, oltre alle precitate partecipazioni, è ricompresa anche una polizza assicurativa Axa, a capitale garantito, stipulata nel corso del 2009.

SEZIONE 5 – ATTIVITA’ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (VOCE 50)

5.1 - ATTIVITA’ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voce/Valori	31/12/2017			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
a) Governi e Banche Centrali		1.585.395		
b) Altri enti pubblici				
c) Banche		504.990		
d) Enti finanziari				
e) Altri emittenti				
1.2 Altri titoli				
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Enti finanziari				
e) Altri emittenti				
2. Finanziamenti				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Clientela				
Totale		2.090.385		

Voce/Valori	31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-
1.2 Altri titoli				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-
2. Finanziamenti				
a) Banche	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

SEZIONE 6 – CREDITI (VOCE 60)

6.1 - CREDITI VERSO BANCHE

Composizione	31/12/2017			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	12.545.309	-	-	12.545.309
2. Finanziamenti	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
4. Altre attività	196.109	-	-	196.109
Totale	12.741.418	-	-	12.741.418

La voce “Altre attività” comprende al suo interno i crediti verso gli Istituti di Credito per le posizioni per cui il Confidi, a seguito della richiesta di escussione, ha riconosciuto un “congruo acconto” alla Banca. Il valore di tali crediti, al lordo delle svalutazioni, è pari a Euro 2.172.373, mentre il fondo svalutazione ammonta a Euro 1.979.503.

Composizione	31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	11.658.940	-	-	11.658.940
2. Finanziamenti	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
4. Altre attività	616.511	-	-	616.511
Totale	12.275.451	-	-	12.275.451

La voce “Altre attività” comprende al suo interno i crediti verso gli Istituti di Credito per le posizioni per cui il Confidi, a seguito della richiesta di escussione, ha riconosciuto un “congruo acconto” alla Banca. Il valore di tali crediti, al lordo delle svalutazioni, è pari a Euro 2.399.497, mentre il fondo svalutazione ammonta a Euro 1.786.225.

6.2 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

Composizione	31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	98.469	-	-	-	-	98.469
Totale	98.469	-	-	-	-	98.469

La voce "Altre attività" comprende al suo interno i crediti verso gli Enti riassicuratori per escussioni pagate le cui azioni di recupero nei confronti del socio sono già terminate, nello specifico:

- Crediti verso Artigiancassa S.p.A. Euro 71.904 (Euro 21.189 nel 2016);
- Crediti verso Finpiemonte S.p.A. Euro 26.565 (Euro 10.345 nel 2016).

Composizione	31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	31.534	-	-	-	-	31.534
Totale	31.534	-	-	-	-	31.534

6.3 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Composizione	31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	1.914.742	52.629	7.369.912	-	-	9.337.283
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	7.349.912	-	-	7.349.912
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	11.200	-	-	-	-	11.200
Totale	1.925.942	52.629	7.369.912	-	-	9.348.483

La voce "Altri finanziamenti" comprende:

- i crediti vantati a fronte di escussioni pagate (o comunque autorizzate dal C.d.A. per le quali il pagamento avverrà a breve). Tale credito è indicato al valore di presumibile realizzo da soci e/o da controgaranti/riassicuratori. Per maggiori dettagli circa le svalutazioni effettuate si rimanda alla tabella n. 2.1 Esposizioni creditizie lorde verso clientela: valori lordi e netti;
- i crediti diretti erogati con l'utilizzo di risorse proprie per Euro 1.767.371;
- i crediti verso la controllata COINART SERVIZI SRL per l'importo di Euro 200.000. Tale credito non è stato oggetto di attualizzazione tenuto conto che non presenta una scadenza definita ed i tassi di interesse di mercato sono attualmente di scarsa rilevanza.

Composizione	31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	823.496	-	5.888.176	-	-	6.711.672
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	5.888.176	-	-	5.888.176
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	18.966	-	-	-	-	18.966
Totale	842.462	-	5.888.176	-	-	6.730.638

SEZIONE 9 – PARTECIPAZIONI (VOCE 90)

9.1 – PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. COINART SERVIZI S.R.L.	Tortona (AL) Via Postumia snc	Tortona (AL) Via Postumia snc	100	100	74.317	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	74.317	-

9.2 – VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	74.317	-	74.317
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	74.317	-	74.317

9.3 – PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Di seguito si riporta una sintesi dei dati di Bilancio al 31/12/2016 della COINART SERVIZI SRL:

ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	2.205
Immobilizzazioni materiali	886.348
Crediti	13.607
Disponibilità liquide	32.559
Ratei e risconti attivi	249
Totale Attivo	934.968
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio Netto	77.041
Debiti	857.805
Ratei e risconti passivi	122
Totale Passivo	934.968

61

CONTO ECONOMICO	
Ricavi delle vendite	41.388
Altri ricavi	13.840
Totale valore della produzione	55.228
Spese per servizi	(17.569)
Ammortamenti e svalutazioni	(18.000)
Oneri diversi di gestione	(11.229)
Totale costi della produzione	(46.798)
Differenza tra valore e costi della produzione	8.430
Proventi e oneri finanziari	(2.936)
Imposte sul reddito	(2.769)
Risultato di esercizio	2.725

Il Bilancio 2017, in corso di approvazione da parte della società, presenta un utile di esercizio pari ad Euro 425.

9.4 – PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI SUI DIVIDENDI PERCEPITI

Nell'esercizio 2017 non è stato percepito alcun dividendo.

SEZIONE 10 – ATTIVITA' MATERIALI (VOCE 100)

10.1 – ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività di proprietà		
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	15.813	16.661
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	33.828	35.948
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	-	-
TOTALE	49.641	52.609

62

10.2 – ATTIVITA' MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO

Il Confidi non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.3 – ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' RIVALUTATE

Attività/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà						
a) Terreni	-	-	84.729	-	-	84.729
b) Fabbricati	-	-	942.556	-	-	995.912
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario						
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
TOTALE			1.027.285			1.080.641

10.4 – ATTIVITA' MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Confidi non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.5 – ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	84.729	1.926.772	209.486	-	514.631	2.735.618
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(930.860)	(192.825)	-	(478.682)	(1.602.367)
A.2 Esistenze iniziali nette	84.729	995.912	16.661	-	35.949	1.133.250
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	-	-	3.848	-	13.105	16.953
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(53.356)	(4.696)	-	(15.226)	(73.278)
C.3 Rettifiche di valore						
da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	84.729	942.556	15.813	-	33.828	1.076.925
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	984.216	197.521	-	493.908	1.675.646
D. Rimanenze finali lorde	84.729	1.926.772	213.334	-	527.736	2.752.571
E. Valutazioni al costo	84.729	942.556	15.813	-	33.828	1.076.925

Nel rispetto del disposto di cui all'articolo 10, legge 19.03.1983, n. 72, nella tabella di seguito riportata sono indicate le immobilizzazioni materiali tuttora esistenti nel patrimonio sociale, in relazione alle quali, nei precedenti esercizi, sono state operate rivalutazioni.

Nell'esercizio 2008, per i fabbricati ad uso commerciale siti in Torino, Biella e Alessandria, l'impresa ha usufruito della rivalutazione di cui all'articolo 15 comma 16 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2), come da tabella seguente.

Nel mese di gennaio 2017, al fine di aggiornare il valore di bilancio dei fabbricati, è stata redatta una apposita perizia da parte di professionista abilitato.

Attività materiali: prospetto ai sensi dell'articolo 10, legge n. 72/1983

Voce	Costo storico dei beni non rivalutati	Beni rivalutati		Rivalutazioni al <i>fair value</i>	Ammortamenti	Svalutazioni	Netto contabile
		Costo storico	D.L. n. 185/2008				
Immobilizzazioni materiali:							
- Fabbricati	-	389.032	1.355.684	182.056	984.216	-	942.556
Totale	-	389.032	1.355.684	182.056	984.216	-	942.556

SEZIONE 12 – ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI

12.1 – ATTIVITA' FISCALI CORRENTI (VOCE 120)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso Erario per Ires	14.278	14.332
Crediti verso Erario per Irap	1.458	1.213
Totale	15.736	15.545

12.2 – PASSIVITA' FISCALI CORRENTI (VOCE 70)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso Erario per Irap	-	4.350
Debiti verso Erario per Iva	2.755	62
Debiti verso Erario per Ires	4.402	
Totale	7.157	4.412

SEZIONE 14 – ALTRE ATTIVITA' (VOCE 140)

14.1 – ALTRE ATTIVITA'

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi cauzionali utenze	24.447	24.422
Crediti diversi	32.497	39.637
Risconti attivi	29.429	31.029
Fondo Interconsortile Fial	20.060	19.910
Totale	106.433	114.998

La voce "Crediti diversi" è composta da:

- Euro 22.467 da crediti verso soci per costi di istruttoria da incassare;
- Euro 5.351 dal saldo di due carte prepagate;
- Euro 3.130 da ratei attivi;
- Euro 1.649 altri crediti diversi.

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI (VOCE 10)

1.1 – DEBITI

Voci	31/12/2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti			
1.1 - Pronti contro termine	-	-	-
1.2 - altri finanziamenti	-	-	-
2. Altri debiti	2.320.900	-	-
TOTALE	2.320.900	-	-
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	2.320.900	-	-
Totale Fair value	2.320.900	-	-

Il debito verso le banche rappresenta il debito verso gli istituti di credito a fronte di richieste di escussione per le quali il Consiglio di Amministrazione ha già autorizzato il pagamento.

Voci	31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti			
1.1 - Pronti contro termine	-	-	-
1.2 - altri finanziamenti	-	-	-
2. Altri debiti	2.742.911	-	-
TOTALE	2.742.911	-	-
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	2.742.911	-	-
Totale Fair value	2.742.911	-	-

SEZIONE 9 – ALTRE PASSIVITA' (VOCE 90)

9.1 – ALTRE PASSIVITA'

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fondo Rischi proprio per garanzie prestate	20.648.444	21.809.710
Debiti verso Enti Pubblici per contributi ricevuti	157.620	204.776
Fondi di terzi a copertura rischio insolvenza (Antiusura)	2.545.311	2.589.493
Fondi di terzi a copertura rischio insolvenza (Antiusura – adeguamento fair value titoli)	94.164	113.510
Fondi di terzi a copertura rischio insolvenza (Antiusura) – ex Cooperativa Artigiana di Garanzia Europa – S.C.	-	93.737
Fondi di terzi a copertura rischio insolvenza (Antiusura – Regione Lazio) – ex Cooperativa Artigiana di Garanzia Europa – S.C.	153.361	153.363
Risconti passivi	4.510.079	4.452.671
Ratei del personale	246.373	236.546
Altri ratei passivi	1.950	1.733
Debiti verso soci	1.758.363	1.648.148
Soci c/acconto capitale per pratiche da regolarizzare	2.461	10.054
Debiti verso fornitori	253.461	260.502
Debiti tributari e previdenziali	97.941	101.089
Debiti verso Erario per ritenute di lavoro dipendente e amministratori	73.713	85.600
Debiti verso Erario per ritenute di lavoro autonomo	5.155	12.680
Debiti verso Erario per imposte sostitutive su rivalutazione Tfr	853	694
Debiti verso controgaranti / riassicuratori per acconti ricevuti	5.595.441	4.153.955
Debiti vs dipendenti	105.919	-
Altri debiti	168.320	159.916
Totale	36.418.929	36.088.177

La voce “Debiti verso controgaranti / riassicuratori per acconti ricevuti” rappresenta i recuperi ricevuti dai riassicuratori / controgaranti sulle pratiche che hanno ancora in corso le attività di recupero nei confronti del socio.

Movimentazione del Fondo rischi proprio per garanzie prestate

Fondo rischi proprio per garanzie prestate al 1.1.2017	21.809.710
Utilizzo per perdite e svalutazioni su interventi a garanzia anno 2017	(3.425.800)
Riprese di valore	(842.957)
Accantonamento dell'esercizio contribuito una tantum a fondo perduto	968.052
Accantonamento dell'esercizio	2.139.439
Fondo rischi proprio per garanzie prestate al 31.12.2017	20.648.444

Si evidenzia che l'accantonamento effettuato nel 2017 si discosta notevolmente da quello effettuato nell'esercizio precedente (pari ad Euro 6,4 milioni) in quanto nello scorso anno era stato effettuato un accantonamento straordinario volto ad adeguare il Fondo Rischi ai possibili mancati riconoscimenti da parte dei riassicuratori dei valori eccedenti i massimali contrattuali.

Inoltre, in seguito alla rimodulazione organizzativa avvenuta nel corso degli ultimi mesi del 2016 con l'istituzione dell'Area Controgaranzie – Riassicurazione e Contenzioso, sono state introdotte nuove procedure operative volte ad una più attenta analisi e classificazione dei crediti di firma che presentano anomalie di natura temporanea. Tale attività ha portato anche benefici nella gestione degli accantonamenti al Fondo Rischi e nella sua determinazione complessiva.

Si evidenzia che il Fondo Rischi proprio per garanzie prestate comprende al proprio interno il contributo pari ad Euro 3.608.613 concesso dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 733 del 20 dicembre 2013, integrata dalla determinazione dirigenziale n. 741 del 30 dicembre 2013 ed Euro 91.089 concesso dalla Regione Piemonte con deliberazione n. 16-221 del 12 ottobre 2015, oltre che il medesimo Contributo concesso dalla Regione Piemonte alla Cooperativa di Garanzia di Tortona, incorporata nel 2016, per l'importo di Euro 156.860.

Il rischio di insolvenza a fronte delle garanzie prestate (sia in bonis, sia deteriorate, sia in sofferenza) è stato valutato in complessivi Euro 21.181.268, così coperto:

Fondo rischi propri per garanzie prestate	20.648.444
Fondi Legge 108 Antiusura	433.285
Fondi ricevuti dalle CCIAA	99.539
Totale	21.181.268

Il rischio di insolvenza a fronte delle garanzie prestate, sopra riportato, come per l'anno precedente, è stato determinato procedendo alla rideterminazione, e conseguente applicazione, della Loss Given Default (L.G.D.), sulla base delle indicazioni emerse nel corso della visita ispettiva da parte di un Nucleo dell'Area Vigilanza di Banca d'Italia, avvenuta alla fine dell'anno 2013.

In riferimento alla lettera J del bando "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le PMI mediante l'integrazione dei Fondi Rischi dei Confidi piemontesi", si riporta quanto segue:

1. A seguito visita ispettiva di Banca Italia avvenuta nell'autunno 2013 la percentuale di accantonamento prevista per le posizioni in stato deteriorato (le sole posizioni per cui Banca Italia prevede appositi accantonamenti) è ben più alta del tasso di decadimento indicato da Banca Italia in Piemonte;

2. In merito alle posizioni in stato Bonis (posizioni in regolare ammortamento e per le quali Banca Italia non impone particolari accantonamenti), il Confidi adotta percentuali di decadimento basandosi su serie storiche interne approvate da Banca Italia sempre in sede ispettiva.

SEZIONE 10 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (VOCE 100)

10.1 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	31/12/2017	31/12/2016
A. Esistenze iniziali	808.014	764.280
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	117.363	114.216
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(16.902)	(68.244)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(2.856)	(2.238)
D. Esistenze finali	905.619	808.014

SEZIONE 12 – PATRIMONIO (VOCE 120)

12.1 – CAPITALE

Tipologie	31/12/2017	31/12/2016
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	30.250.345	30.361.079
1.2 Altre azioni		
- azioni soci sovventori	258	258
- capitale sociale ex L. 296/06 art. 1 c.881	2.899.270	2.899.270
Totale Capitale	33.149.873	33.260.607

Le altre azioni sono rappresentate da:

- n. 1 socio sovventore che possiede n. 1 azione del valore unitario di Euro 258,23, come previsto dall'art. 8 dello Statuto vigente;
- il capitale sociale ex L. 296/06 art. 1 c.881 corrisponde alle riserve derivanti da contributi dello stato, degli enti locali, territoriali o di altri enti pubblici imputate al capitale sociale a seguito di delibera da parte dell'assemblea dei soci in seduta straordinaria, effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 881 della Legge 296/2006 della Finanziaria 2007.

Movimentazione Capitale

Azioni ordinarie al 31/12/2015	29.796.884
Incrementi per versamenti da soci	2.264.311
Incrementi da fusione per incorporazione Coop. di Garanzia di Tortona	340.354
Incrementi da fusione per incorporazione Coop. di Garanzia di Roma	90.506
Riduzione per recesso/esclusione soci	(2.130.976)
Saldo al 31/12/2016	30.361.079
Incrementi per versamenti da soci	2.213.898
Riduzione per recesso/esclusione/decadenza soci	(2.324.632)
Saldo al 31/12/2017	30.250.345

RISERVE (VOCE 160)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Riserva legale	45.110	45.110
Fondo riassicurazione Artigiancredit	45.766	45.766
Altre riserve	585.297	487.553
Perdita portata a nuovo	(8.001.959)	(4.470.502)
Totale	(7.325.786)	(3.892.073)

RISERVE DA VALUTAZIONE (VOCE 170)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	939.812	939.812
Riserva valutazione fabbricati	182.056	182.056
Riserva di valutazione – adeguamento fair value titoli Afs	620.290	1.023.195
Totale	1.742.158	2.145.063

70

Di seguito si riporta la tabella relativa ad origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2427, n. 7-bis, Codice Civile.

Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	33.149.873		-
Riserve di capitale	1.725.931		1.725.931
Fondo riassicurazione Artigiancredit	45.766	B	45.766
Fondo rischi indisponibili	585.297	B	585.297
Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	939.812	B	939.812
Riserva valutazione fabbricati	182.056	B	182.056
Riserve di utili	45.110		45.110
Riserva Legale	45.110	B	45.110
Totale	34.947.914		1.798.041

Note: ai sensi dell'art. 45 dello Statuto, nonché dell'art. 2514 del Codice Civile, è fatto divieto alla Società di distribuire ai soci utili o avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per copertura insolvenze soci

PRIMA APPLICAZIONE DEL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 9

In proposito si fa preliminarmente presente che CONFIDARE ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network Spa – cui questa Società ha affidato in *outsourcing* la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nel contempo l’implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti nella fase di prima applicazione del principio contabile in termini di formazione ed assistenza.

A seguire si riportano gli impatti derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 sulla valutazione delle attività finanziarie e sulle esposizioni finanziarie (crediti di cassa e di firma) alla data del 1 gennaio 2018.

Per quanto riguarda le attività finanziarie gli impatti sono commisurati unicamente alle casistiche relative ai trasferimenti dal portafoglio delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” al portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” (in quanto trattasi degli unici movimenti che comportano una modifica del criterio di valutazione adottato in precedenza); per le restanti casistiche, non rappresentate in tabella, non sono riportati impatti in quanto non si assiste ad un mutamento del criterio di valutazione (da costo ammortizzato a fair value e viceversa):

Portafoglio di origine (IAS 39)	Portafoglio di destinazione (IFRS 9)	Impatto Riserva FTA	Impatto Riserva da valutazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	132.827
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(17.441)	17.441
Totale		(17.441)	150.268

Per quanto attiene alle esposizioni finanziarie, l’applicazione del nuovo IFRS 9 ha comportato una diversa classificazione e valutazione sia dei crediti per cassa sia dei crediti di firma.

In considerazione dell'assenza di sistemi di rating interni impiegati in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, si è reso necessario definire in via preliminare una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9. A questo proposito, si è pertanto proceduto alla selezione di un «panel» di indicatori ritenuti espressivi di un grado di rischio elevato associabile alla controparte, tali da giustificare la riconduzione del rapporto nello «Stage 2».

Gli ambiti di riferimento per la definizione degli indicatori sono stati i seguenti:

- Anomalie “di sistema”;
- Anomalie “di rapporto”.

All'interno di ciascun ambito sono stati selezionati alcuni indicatori a seguito di un'analisi di benchmark effettuata grazie al Cerved Group Score (CGS), vale a dire uno *scoring* di merito creditizio calcolato a partire dalla combinazione di numerosi dati a disposizione di Cerved. L'utilizzo del CGS è risultato funzionale non solo alla mappatura del profilo di rischio di tutte le posizioni che, essendo sotto soglia di censimento, non possono vedere attribuito uno *score* Centrale Rischi, ma anche a ricalcolare la rischiosità della clientela alla data di accettazione e, successivamente, alle successive date di *reporting*. Sulla base dei risultati dell'analisi di *benchmark* è stato deciso quali campi considerare per la suddivisione delle posizioni in bonis fra «Stage 1» e «Stage 2».

Successivamente si è proceduto al calcolo dell'impairment in funzione dello stage attribuito all'esposizione finanziaria considerata.

Stage 1. Per le esposizioni inserite in questo *bucket* si tiene conto dell'orizzonte temporale di 12 mesi, così come previsto dalla normativa. La perdita attesa rappresenta quindi una porzione della perdita attesa *lifetime*, vale a dire della perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione; essa è calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, l'esposizione alla data di *reporting* e la LGD associata.

Stage 2. Sono incluse tutte le attività finanziarie che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio e che rientrano nello stato gestionale denominato “*underperforming*”. In tal caso, occorre contabilizzare la perdita attesa considerando tutta la vita residua dell’esposizione (*lifetime*).

In linea generale, si precisa che la stima dei parametri di perdita (PD ed LGD) è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall’insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell’esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente “ricalibrate” a livello di ciascun Confidi mediante l’applicazione di specifici fattori di “elasticità” atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD “multiperiodali” (o *lifetime*), si è fatto ricorso all’approccio “Markoviano”, basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all’orizzonte temporale necessario. Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l’implementazione delle variabili di tipo *forward-looking* nella costruzione delle curve di PD *lifetime*, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall’unità Centrale dei Bilanci all’interno di un’architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d’Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996. Si segnala che il modello settoriale produce scenari previsivi per codice di attività economica (codifica di attività economica Banca d’Italia). I risultati di questo modello sono utilizzati dal modello sui tassi di decadimento, che fornisce scenari previsivi a 12 trimestri sui tassi di decadimento del sistema bancario a diversi livelli di

dettaglio, a partire dalla macro distinzione per Società non finanziarie, Famiglie Produttrici e Famiglie Consumatrici, per poi scendere a livello di settore e area. I modelli in esame consentono di produrre stime dei tassi di ingresso a sofferenza per gli anni futuri differenziati per scenari macro-economici più o meno probabili rispetto allo scenario base (rispettivamente base, best e worst).

La procedura sopra esposta ha determinato quindi una ripartizione del complessivo portafoglio *performing* negli stadi 1 e 2 in ragione del grado di rischio di ciascun rapporto esaminato e alla conseguente necessità di predisporre una stima delle perdite attese *lifetime* per la quota parte del portafoglio allocata nello stage 2; oltre che l'inclusione nelle stime di perdita (sia a 12 mesi che *lifetime*) delle informazioni di tipo *forward-looking* correlate all'andamento atteso del ciclo economico.

Tutto ciò premesso, l'impatto delle maggiori rettifiche di valore stimate da CONFIDARE alla data del 1 gennaio 2018 sulle esposizioni finanziarie (crediti di cassa e di firma) in essere a tale data si ragguaglia a circa 700 mila euro.

Per ciò che attiene al profilo di adeguatezza patrimoniale, si stima che a seguito della rilevazione degli impatti da FTA dinanzi descritti, il coefficiente di CET 1 del Confidi possa subire un decremento pari a circa 0,5 bp. In proposito, si precisa che CONFIDARE ha scelto di adottare il regime transitorio introdotto dal Regolamento (UE) n. 2017/2395, limitatamente al cosiddetto "approccio statico", pertanto gli effetti negativi in precedenza riportati e connessi all'applicazione della nuova disciplina dell'impairment (gli unici ammessi nel perimetro di applicazione del citato regime transitorio), per tutto il 2018 saranno ridotti di una misura pari al 95% (che diventa 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021 e 25% nel 2022) e ciò permetterà al Confidi di beneficiare di un minor impatto sul coefficiente di CET 1 (rispetto a quello misurato in regime "ordinario" e dinanzi indicato), pari a 0,5 bp.

C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI (VOCE 10 E 20)

1.1 – INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2017
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	934.403	-	-	934.403
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.460	-	-	21.460
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	-	-	45.017	45.017
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela	-	71.363	-	71.363
6. Altre attività	-	-	4	4
7. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	955.863	71.363	45.021	1.072.247

75

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.207.241	-	-	1.207.241
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	-	-	38.093	38.093
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela	-	11.535	-	11.535
6. Altre attività	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	1.207.241	11.535	38.093	1.256.869

1.3 – INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2017
1. Debiti verso banche	-	-	46	46
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	26	26
8. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	72	72

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2016
1. Debiti verso banche	-	-	248	248
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	3.039	3.039
8. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	3.287	3.287

76

SEZIONE 2 – COMMISSIONI (VOCE 30 E 40)

2.1 – COMMISSIONI ATTIVE

Dettaglio	31/12/2017	31/12/2016
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. garanzie rilasciate	2.234.023	2.275.353
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
6. servizi di incasso e pagamento	-	-
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
8. altre commissioni	-	-
Totale	2.234.023	2.275.353

Le commissioni attive, percepite a seguito dell'erogazione del finanziamento/affidamento da parte

dell'Istituto di Credito, vengono riscontate coerentemente con quanto stabilito dai principi internazionali IAS/IFRS in relazione alla durata della garanzia.

2.2 – COMMISSIONI PASSIVE

Dettaglio/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. garanzie ricevute	186.652	193.140
2. distribuzione di servizi a terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	17.871	17.128
4. altre commissioni	-	-
Totale	204.523	210.268

La voce “servizi di incasso e pagamento” ricomprende prevalentemente i costi di tenuta e gestione dei conti correnti, le spese per l’esecuzione dei bonifici e i bolli.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (VOCE 50)

3.1 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Voci/Proventi	31/12/2017		31/12/2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	61	11.543	73	18.136
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	61	11.543	73	18.136

SEZIONE 7 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO (VOCE 90)

7.1 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Voci/Componenti reddituali	31/12/2017		
	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie			
1.1 Crediti	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	618.985	121.842	497.143
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-
Totale (1)	618.985	121.842	497.143
2. Passività finanziarie			
2.1 Debiti	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-
Totale (2)	-	-	-
Totale (1+2)	618.985	121.842	497.143

Voci/Componenti reddituali	31/12/2016		
	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie			
1.1 Crediti	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	1.759.055	158.595	1.600.460
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-
Totale (1)	1.759.055	158.595	1.600.460
2. Passività finanziarie			
2.1 Debiti	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-
Totale (2)	-	-	-
Totale (1+2)	1.759.055	158.595	1.600.460

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (VOCE 100)

8.1 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Crediti verso banche					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari					
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri crediti					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela					
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri crediti					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-
- altri crediti	745.234	-	243.094	-	502.140
Totale	745.234	-	243.094	-	502.140

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Crediti verso banche					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari					
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri crediti					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela					
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri crediti					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	1.561.886	-	466.061	-	1.095.825
Totale	1.561.886	-	466.061	-	1.095.825

8.4 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Garanzie rilasciate	2.139.439	-	842.957	-	1.296.482
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-
Totale	2.139.439	-	842.957	-	1.296.482

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Garanzie rilasciate	6.379.528	-	495.470	-	5.884.058
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-
Totale	6.379.528	-	495.470	-	5.884.058

SEZIONE 9 – SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 110)

9.1 – SPESE PER IL PERSONALE

Voci/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.843.186	1.840.901
b) oneri sociali	501.082	494.584
c) indennità di fine rapporto	119.225	114.216
d) spese previdenziali	6.349	3.520
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	26.890	26.924
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	4.233	854
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	153.288	170.211
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	2.654.253	2.651.210

9.2 – NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Voci/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	-	-
b) Quadri	9	6
c) Impiegati	45	47
Totale	54	53

9.3 – ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Cancelleria, stampati e materiale consumo	26.310	19.342
Consulenze tecniche, legali e commerciali	643.461	602.402
Utenze energetiche	24.754	24.019
Spese postali	11.186	13.271
Spese telefoniche	46.596	30.009
Carburanti e lubrificanti	21.994	22.898
Manutenzioni, riparazioni e assistenza software	7.793	11.695
Spese per godimento beni di terzi	221.164	207.165
Spese condominiali e pulizie uffici	38.773	38.954
Premi di assicurazione	7.090	6.658
Viaggi, trasferte, ristoranti e alberghi	37.697	47.252
Valori bollati, imposte e tasse	18.624	18.113
Rimborso spese associazione	31.750	31.200
Altre prestazioni di servizi	61.717	68.749
Totale	1.198.909	1.141.727

SEZIONE 10 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI (VOCE 120)

10.1 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	53.356	-	-	53.356
c) mobili	4.696	-	-	4.696
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	15.226	-	-	15.226
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	73.278	-	-	73.278

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (VOCE 160)

14.1 – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Attivazione garanzia	2.239.923	2.196.214
Tassa ammissione socio	158.918	130.637
Proventi da rimborsi spese istruttoria e varie	68.317	80.814
Proventi diversi d'esercizio	67.916	71.339
Sopravvenienze attive	94.969	61.891
Commissioni moratorie	24.997	37.509
Proventi istruttoria Credito diretto	11.032	1.651
Dossier PI.CO.	12.525	-
Totale	2.678.597	2.580.055

14.2 – ALTRI ONERI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Quote associative	12.000	12.000
Sopravvenienze passive	8.102	45.816
Altri oneri di gestione	36.592	34.689
Totale	56.694	92.505

La voce "Altri oneri di gestione" comprende anche il contributo da versare al fondo di garanzia interconsortile, pari allo 0,5 per mille delle garanzie concesse nell'anno a fronte di finanziamenti erogati.

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (VOCE 170)

15.1 – COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

	31/12/2017	31/12/2016
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	23.373
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	23.373

83

SEZIONE 17 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (VOCE 190)

17.1 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE

	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti:		
- Irap	73.439	73.961
- Ires	4.402	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	77.841	73.961

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita attiva o passiva in virtù del sostanziale regime di esenzione fiscale previsto per i Confidi ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 269/2003.

SEZIONE 19 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

19.1 – COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2017	2016
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titoli definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						2.234.023	2.234.023	2.275.353
Totale						2.234.023	2.234.023	2.275.353

D. ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITA’ SVOLTA

D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Operazioni	31/12/2017	31/12/2016
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	141.394.720	137.072.893
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	4.326.312	5.429.008
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti Finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	12.196.673	11.287.287
b) altri	195.000	115.000
Totale	158.112.705	153.904.188

Le garanzie rilasciate sono esposte al valore nominale al netto delle rettifiche di valore, pari a complessivi Euro 21.181.268 (pari ad Euro 22.683.085 al 31.12.2016), gli “altri impegni irrevocabili”

rappresentano garanzie deliberate dal Confidi, ma non ancora erogate da parte degli Istituti di Credito alla data del 31.12.2017.

La voce “Altri impegni irrevocabili – altri” rappresenta le linee di Credito Diretto deliberate da CONFIDARE S.C.p.A., ma non ancora erogate al 31.12.2017.

Le garanzie in essere al 31.12.2017 – al lordo delle rettifiche di valore e degli impegni – ammontano ad Euro 179.098.973 e rientrano tutte nell’attività prevalente di garanzia collettiva dei fidi di CONFIDARE S.C.p.A..

I Finanziamenti Diretti in essere al 31.12.2017 – al lordo delle rettifiche di valore e degli impegni – ammontano ad Euro 1.976.335. Nel corso dell’anno 2017 sono stati erogati Finanziamenti Diretti per un ammontare complessivo di Euro 1.401.500.

D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Voce	31/12/2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-
2. Attività deteriorate			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	23.075.370	(15.731.607)	7.343.763
Totale	23.075.370	(15.731.607)	7.343.763

Voce	31/12/2016		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-
2. Attività deteriorate			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	19.560.865	(13.672.689)	5.888.176
Totale	19.560.865	(13.672.689)	5.888.176

D.3 – GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE: RANGO DI RISCHIO ASSUNTO E QUALITA'

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanive												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	68.696.599	124.323	40.057.884	257.238	3.801.310	1.113.983	18.219.385	10.454.402	6.823.518	374.334	22.908.208	6.787.904
- altre garanzie finanziarie	9.706	16	2.175.448	65.981	101.374	31.966	1.926.328	1.291.973	43.433	3.023	2.139.107	676.125
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	68.706.305	124.339	42.233.332	323.219	3.902.684	1.145.949	20.145.713	11.746.375	6.866.951	377.357	25.047.315	7.464.029

D.4 – GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE: IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE

Tipo Garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	79.321.426	-	-	63.128.611
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	154.513	-	-	112.195
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
Totale	79.475.939	-	-	63.240.806

D.5 – NUMERO DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE: RANGO DI RISCHIO ASSUNTO

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	7.643	-	1.986	-
- altre garanzie finanziarie	362	-	3	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Totale	8.005	-	1.989	-

D.7 – GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI STOCK

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	803.057	656.810	114.163
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	5.777.719	-	2.640.538
- Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	265.943	-	236.509
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	-
Totale	6.846.719	656.810	2.991.210

D.8 – GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI FLUSSO

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.370.360	1.101.023	194.079
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	5.408.568	-	3.461.902
- Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	640.903	-	512.162
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	-
Totale	7.419.831	1.101.023	4.168.143

D.9 – VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE DETERIORATE: IN SOFFERENZA

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	3.041.521	20.097.676	141.450	2.322.160	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	855.353	616.109	-	-	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.939.191	3.878.563	9.068	358.584	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	137.318	166.131	-	19.609	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	(72.160)	(87.192)	-	(4.117)	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	(128.347)	(826.728)	(27.677)	(216.904)	-	-
- (c3) escussioni	(1.774.105)	(4.838.674)	-	(480.197)	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	(197.461)	(786.500)	(21.467)	(72.807)	-	-
(D) Valore lordo finale	3.801.310	18.219.385	101.374	1.926.328	-	-

D.10 – VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE DETERIORATE: ALTRE

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	5.997.520	27.599.282	74.152	2.543.711	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	11.545.068	14.967.984	-	481.835	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	128.347	826.728	27.677	216.904	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	178.816	266.550	-	65.709	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	(7.317.993)	(11.537.837)	-	(483.922)	-	-
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	(1.939.191)	(3.878.563)	(9.068)	(358.584)	-	-
- (c3) escussioni	(111.616)	(141.872)	-	(17.444)	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	(1.657.433)	(5.194.064)	(49.328)	(309.102)	-	-
(D) Valore lordo finale	6.823.518	22.908.208	43.433	2.139.107	-	-

D.11 – VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE NON DETERIORATE

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre	Contro_garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	44.162.646	56.646.166	25.180	2.533.521	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) Garanzie rilasciate	52.201.962	24.703.005	-	312.100	-	-
- (b2) altre variazioni in aumento	7.752.404	12.257.766	-	629.305	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) garanzie non escuse	(23.102.331)	(31.620.086)	(15.474)	(817.643)	-	-
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	(12.318.082)	(15.666.432)	-	(481.835)	-	-
- (c3) altre variazioni in diminuzione	-	(6.262.535)	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	68.696.599	40.057.884	9.706	2.175.448	-	-

D.12 – DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	38.141.999
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	6.366.691
B.2 altre variazioni in aumento	325.063
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	(1.512.790)
C.2 riprese di valore da incasso	(1.787.407)
C.3 cancellazioni	(2.627.214)
C.4 altre variazioni in diminuzione	-
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	38.906.342

D.13 – ATTIVITA' COSTITUITE A GARANZIE DI PROPRIE PASSIVITA' E IMPEGNI

Portafogli	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	75.588	225.588
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

D.14 – COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE A FRONTE DI GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE NELL'ESERCIZIO: VALORE COMPLESSIVO

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro_garantite	Altre	Contro_garanzie	Riassicu_razioni	Altri strumenti di mitigazioni del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanive						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	852.407	1.321.245	185.648	1.004	-	-
- altre garanzie finanziarie	1.026	59.345	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Totale	853.433	1.380.590	185.648	1.004	-	-

D.15 – DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITA' SOTTOSTANTI)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	-	-	1.927.256
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	-	-	32.581
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE	-	-	-	-	40.569.760
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	-	-	-	-	1.132.949
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE	-	-	-	-	1.017.301
F - COSTRUZIONI	-	-	-	-	23.239.099
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	-	-	-	-	36.816.645
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	-	-	7.125.611
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-	-	-	-	13.660.444
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	-	-	2.951.436
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	-	-	178.078
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	-	-	1.587.575
M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	-	-	-	-	3.275.871
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	-	-	-	-	5.656.982
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	253.560
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	-	-	1.550.318
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	-	-	-	-	523.838
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	-	-	-	-	4.221.728
Totale	-	-	-	-	145.721.032

D.16 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITA' SOTTOSTANTI)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
PIEMONTE	-	-	-	-	104.692.475
LIGURIA	-	-	-	-	7.148.543
LOMBARDIA	-	-	-	-	23.716.825
LAZIO	-	-	-	-	6.506.769
ALTRE REGIONI	-	-	-	-	3.656.420
Totale	-	-	-	-	145.721.032

D.17 – DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	112
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	3
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE	-	-	1.824
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	-	-	7
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE	-	-	42
F - COSTRUZIONI	-	-	1.711
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	-	-	1.957
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	374
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-	-	864
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	112
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	16
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	37
M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	-	-	151
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	-	-	254
P - ISTRUZIONE	-	-	14
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	58
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	-	-	50
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	-	-	419
Totale	-	-	8.005

D.18 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
PIEMONTE	-	-	6.705
LIGURIA	-	-	533
LOMBARDIA	-	-	577
LAZIO	-	-	115
ALTRE REGIONI	-	-	75
Totale	-	-	8.005

D.19 – STOCK E DINAMICA DEL NUMERO DI ASSOCIATI

ASSOCIATI	TOTALI	di cui ATTIVI	di cui NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	19.520	6.728	12.792
B. Nuovi associati	804		
C. Associati cessati	1.012		
D. Esistenze finali	19.312	6.200	13.112

Si precisa che, nel compilare la tabella sopra riportata, si sono intesi per soci attivi coloro che hanno rapporti in essere ad inizio o fine anno. La specifica tra soci attivi e non attivi non è stata effettuata per i nuovi associati e quelli cessati.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

1. ORGANIZZAZIONE E GOVERNO DEI RISCHI

La mission dei Confidi è di agevolare l'accesso al credito di soggetti di piccola e piccolissima dimensione ed è sviluppata coerentemente con moderne tecniche di assunzione e gestione dei rischi, unitamente ad una radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle PMI operanti nei settori del manifatturiero e dei servizi.

I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dal Risk Manager, il quale essendo anche il Responsabile Compliance effettua la verifica della conformità alle disposizioni di vigilanza, predisponendo una relazione per gli organi di Governance e per l'Internal Audit. Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette una propria relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni sopra indicate, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

Rischi	Normativa Interna e Strumenti Rilevanti	Note
Rischio di credito	Regolamento del processo d'iscrizione a socio	Incorporato nel processo del credito
	Regolamento del processo del credito	Disciplinato e formalizzato
	Manuali operativi dedicati a specifiche fasi del processo	In caso di aggiornamento di attività riconducibili al processo del credito, la Direzione Generale emette disposizioni di servizio che, in funzione della rilevanza, vengono successivamente incorporate nel regolamento del credito.
	Politiche di rischio creditizio	Incorporate nel piano strategico.
	Sistema delle deleghe in materia di concessione delle garanzie	Il sistema è vigente, disciplinato e, nel caso, aggiornato.
	Sistemi di scoring per l'analisi del merito e rischio creditizio	In vigore dal 1° Gennaio 2010.

Rischio operativo	Regolamento aziendale	In vigore. Nel corso del 2016 e ad inizio 2017 è stato effettuato un adeguamento in relazione all'evoluzione organizzativa dell'Azienda
	Piano di continuità operativa	In vigore
Rischio di liquidità	Politiche per la mitigazione del rischio di liquidità	In vigore
Rischio di non conformità	Disciplina della funzione di conformità	In vigore
	Disciplina per il trattamento dei dati personali	In vigore
	Disciplina per la salute e sicurezza sul lavoro	In vigore
	Disciplina per il presidio del rischio di antiriciclaggio	In vigore
	Disciplina in merito alla riservatezza dei dati personali	In vigore
	Disciplina in materia di trasparenza nei rapporti con la clientela	In vigore
Rischi di tasso e controparte	Sistema delle deleghe di Tesoreria	In vigore
Rischio reputazionale	Procedura gestione reclami	In vigore

2. CONTROLLI INTERNI

Le finalità e le attività sviluppate da ciascuna unità organizzativa nonché le modalità di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori coinvolti nei processi di controllo sono disciplinate dal Regolamento aziendale.

In quest'ambito, si distinguono i controlli di primo e quelli di secondo livello. I primi, di linea e/o gerarchici, sono tipicamente costituiti dai presidi sottesi allo svolgimento delle attività nelle diverse aree, nel perseguimento degli obiettivi assegnati, nella supervisione del corretto svolgimento delle operazioni e nella gestione delle risorse e della qualità degli output resi. I secondi sono demandati a specifici attori che hanno come mission quella di controllare le attività svolte e i risultati conseguiti dalle diverse aree operative.

I principali attori coinvolti nel processo d'implementazione e monitoraggio del sistema di controlli interni sono i seguenti:

- Direzione Generale;
- Risk Management;
- Internal Auditing;
- Compliance;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione.

Di seguito si fa un riferimento sintetico al contenuto delle leve di controllo di secondo livello nell'ambito del Confidi

- **Controllo strategico:** ha per oggetto la coerenza del posizionamento strategico del Confidi e verifica le scelte di posizionamento e di sviluppo dimensionale, sia in termini di crescita interna che esterna. Il controllo strategico è affidato ai massimi vertici della struttura. Nello specifico, il Direttore Generale presidia il processo di formazione dei documenti di programmazione interna, sottoponendoli al Consiglio di Amministrazione, che a sua volta effettua una valutazione di fattibilità e convenienza, perfezionando e rendendo operativo il piano di sviluppo;
- **Risk Management:** fornisce alla società, nell'ambito delle politiche di assunzione e gestione del rischio approvate dal Consiglio di Amministrazione, metodologie, criteri e strumenti di misurazione e controllo delle diverse tipologie di rischio. Monitora l'evoluzione nel tempo dei rischi, per valutarne la coerenza con le condizioni tecnico-gestionali e per verificarne l'esposizione complessiva;
- **Internal Auditing:** verifica l'affidabilità dei processi aziendali, apprezza le fattispecie di rischio e le condizioni di presidio organizzativo stabilite a monte delle medesime, valuta

l'adeguatezza del funzionamento e la tenuta del sistema dei controlli di primo livello. Inoltre, può sviluppare un presidio di secondo livello sui rischi connessi all'utilizzo dell'ICT, attraverso verifiche di affidabilità sugli impianti, sulle applicazioni, sugli ambienti e sui sistemi di sicurezza;

In ordine ai controlli di primo livello, si fa presente che gli stessi sono regolati a livello di procedure operative e di documentazione tecnico-funzionale.

Per quanto riguarda i controlli manuali spetta al responsabile delle singole aree istruire in modo sistematico i propri collaboratori con riguardo alla corretta esecuzione dei controlli, effettuando anche un accurato monitoraggio su quanto effettuato. Per le attività di controllo automatico sono previste specifiche segnalazioni delle anomalie riscontrate con conseguente arresto del processo in atto. Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni controlli gerarchici e di linea inseriti nei principali processi aziendali.

A tal proposito, il processo di erogazione delle garanzie e dei finanziamenti diretti prevede specifici controlli quali:

- controlli su integrità e completezza dei dati nella fase di raccolta, prima di procedere alla registrazione del cliente in anagrafica;
- controllo di conformità ai criteri di delibera approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- controllo di regolarità formale e di merito nella fase di istruttoria, secondo gli standard delle procedure di valutazione;
- controllo dell'elenco proposte da presentare in Consiglio di Amministrazione, al Comitato Tecnico Credito o al Direttore Generale.

Per quanto riguarda la contabilizzazione si effettuano i seguenti controlli:

- monitoraggio della corretta contabilizzazione delle fatture;

- aggiornamento e monitoraggio delle posizioni aperte;
- conta di cassa e controllo dei conti correnti;
- registrazione delle fatture passive effettuata solo dopo la verifica dell'addetto agli acquisti sulla correttezza della fornitura.

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

CONFIDARE S.C.p.A., a partire dal 2011, adotta, in considerazione dei mutamenti in atto nel mercato delle garanzie e delle prevedibili evoluzioni di breve - medio termine e delle mutate condizioni di scenario derivanti dalla crisi economica oltre che degli indicatori di deterioramento degli attivi dei soggetti bancari e finanziari, un approccio a scorrimento del piano industriale. La tecnica dello scorrimento prevede un adeguamento annuale con conseguente accodamento di un anno di previsione, questo consente di mantenere l'arco previsionale di un triennio e, nel contempo, assicurare un sistematico adeguamento all'evoluzione del mercato e del Confidi stesso.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di rilascio della garanzia è articolato su vari livelli decisionali nell'ambito dei poteri di delibera definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di fido vengono, di norma, formulate presso le filiali di competenza, e vengono poi sottoposte all'approvazione degli organi preposti in base ad aspetti qualitativi e quantitativi delle garanzie richieste.

La fonte generativa del rischio di credito è, quindi, da attribuire all'attività di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese socie, il principale presidio di controllo è rappresentato dall'Ufficio Rischi e Controlli.

Le finalità dell'attività dell'area sono:

- concorrere alla definizione di corrette metodologie di misurazione del rischio;
- verificare la copertura e l'aderenza del sistema dei limiti prescelto dal Confidi per contenere l'esposizione al rischio;
- verificare la corretta assunzione e la gestione dei rischi di credito in capo al Confidi;
- sviluppare il presidio di rischi aziendali finalizzati alla prevenzione di situazioni "anomale" e potenzialmente dannose per la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- individuare l'esposizione del Confidi a potenziali perdite nell'ambito delle aree di rischio evidenziate;
- definire adeguate misure di controllo.

L'attività di revisione del portafoglio dei fidi garantiti, con particolare riferimento alle posizioni "in bonis" con scadenza entro i 18 mesi è assegnata agli operatori dell'Area Fidi e delle Filiali, rientrando in quella attività di "monitoraggio costante" tipica di coloro i quali si occupano quotidianamente della valutazione del merito di credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito dei processi di monitoraggio CONFIDARE S.C.p.A. si è dotato di un sistema di rating interno con l'obiettivo di valutare il merito creditizio del richiedente, adeguando conseguentemente il livello commissionale a seconda del rischio. Il sistema di rating riassume valori sia qualitativi sia quantitativi ed è elemento base della fase istruttoria.

In accordo con la normativa prudenziale, il Confidi utilizza il Metodo Standardizzato per la misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali. Il metodo

utilizzato pondera le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 Capitolo V – Sezione III delle Istruzioni di Vigilanza.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La politica di gestione del credito del Confidi è improntata alla massima attenzione nell’allocazione della garanzia e selettività dei prenditori, anche attraverso l’applicazione dei rating interni. La valutazione del merito di credito è basata sull’analisi ed individuazione della capacità del richiedente di generare risorse finanziarie coerenti con il servizio del debito.

Vengono peraltro tenuti in debito conto, in modo particolare dove venga ravvisata una maggiore rischiosità, le possibilità di attivazione di contratti il cui fine è quello di attenuare la quantità di rischio dell’esposizione. A tal fine CONFIDARE S.C.p.A. si è dotato di alcuni strumenti di mitigazione, tramite l’attivazione delle seguenti contromisure:

1. affidamenti assistiti da controgaranzia del Medio Credito Centrale S.p.A.;
2. affidamenti assistiti da contratti volti all’assunzione di parte del rischio da soggetti come Artigiancassa S.p.A., Fondo Europeo degli Investimenti, Fondi Regionali, ecc.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le modalità di classificazione dei crediti ai fini del rischio sono:

- *Sofferenze per cassa*

L’Azienda classifica in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti per le quali il C.d.A. ha autorizzato il pagamento della richiesta di escussione e tale pagamento è stato effettuato o è in corso di predisposizione.

Tali posizioni al momento dell’iscrizione del credito vengono svalutate per la parte non coperta da controgaranzia o riassicurazione. Successivamente l’Azienda effettua valutazioni su dette posizioni solo al fine di rettificarne le svalutazioni a seguito accadimenti negativi con riassicuratori / controgaranti.

- *Sofferenze di firma*

L'Azienda classifica in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa. Si tratta di una situazione in cui l'istituto di credito esprime formale richiesta di restituzione entro i tempi di legge di tutti i crediti che lo stesso ha concesso al cliente / socio, formalizzando la richiesta di escussione al Confidi garante per quel soggetto.

CONFIDARE S.C.p.A. ha, comunque, predisposto procedure operative e strumenti informatici tali da tenere in debita considerazione l'evoluzione delle attività finanziarie al fine di determinare il più possibile il credito anomalo in maniera autonoma indipendentemente dalle comunicazioni delle banche, allo scopo in tale categoria vengono inseriti anche i soggetti che presentano sofferenze nel sistema finanziario comunicato dagli Istituti di credito o riscontrabili in Centrale Rischi.

Inoltre, in detta categoria rientrano anche le procedure fallimentari e concorsuali.

Dette posizioni vengono sottoposte all'attenzione del C.d.A. che valutato quanto posto alla loro attenzione, autorizzano l'eventuale pagamento di quanto richiesto. A ciò segue apposita attività di gestione del passaggio a sofferenza con incidenza sia sulle segnalazioni di vigilanza che in centrale rischi.

Per le posizioni citate fino a che la posizione è gestibile quale credito di firma (richiesta di escussione), viene effettuata una valutazione analitica, posizione per posizione, provvedendo ad accantonare l'esatto ammontare di quanto richiesto a titolo di escussione, tenendo conto di eventuali riassicurazioni/controgaranzie, così anche per i fallimenti e le procedure concorsuali.

Diverso è l'approccio relativo alle sofferenze per cui perviene comunicazione dagli Istituti di credito o che presentano sofferenze nel sistema finanziario per le quali si applica, per la determinazione della svalutazione, la Loss Given Default determinata dall'Azienda.

• *Deteriorati*

L'Azienda classifica in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti che si trovano in momentanea situazione di difficoltà che, presumibilmente potrà essere sanata in un congruo periodo di tempo.

La classificazione avviene sulla base di un processo continuo di monitoraggio che, a partire dalla concessione iniziale, si esplica in un'attività tesa alla pronta individuazione di eventuali anomalie attraverso scambio di informazioni con gli Istituti di credito.

CONFIDARE S.C.p.A. ha predisposto procedure operative e strumenti informatici tali da tenere in debita considerazione l'evoluzione delle posizioni al fine di determinare il più possibile il credito anomalo in maniera autonoma indipendentemente dalle comunicazioni delle banche.

Per queste posizioni, il passaggio di status viene comunicato al C.d.A. con aggiornamenti mensili; trattandosi di crediti di firma per questi si procede ad una svalutazione c.d. collettiva tenendo conto delle eventuali riassicurazioni/ controgaranzie mediante l'applicazione della Loss Given Default determinata dall'azienda ed aggiornata annualmente sulla base dell'andamento dei crediti anomali.

• *Ristrutturate*

L'Azienda classifica in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti per i quali l'Istituto di credito, vista la situazione di difficoltà del debitore accetta di modificare le condizioni contrattuali del rapporto sottostante. Ciò può riguardare esposizioni deteriorate o in bonis; nessuna modifica è apportato allo status se non sussistono valide ragioni per la modifica, la valutazione su dette posizione è analitica ed è sottoposta all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Per ciò che concerne le proposte di chiusura delle posizioni attraverso operazioni di saldo e stralcio, all'atto dell'autorizzazione della transazione da parte del Consiglio di Amministrazione, verrà svalutato l'importo residuo del debito non corrisposto dal debitore - considerata la percentuale di garanzia e eventuali riassicurazioni / controgaranzie.

Per i piani di rientro o richieste di prolungamento ai fini della valutazione di bilancio si segue la logica espressa per le posizioni deteriorate.

• *Crediti scaduti*

L'Azienda classifica in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti che alla data della segnalazione vede il mancato pagamento di una o più rate del piano di ammortamento.

Per queste posizioni si procede ad una gestione a seguito analisi della singola posizione anche mediante utilizzo del sistema informatico finanziario; allo stato attuale la svalutazione applicata corrisponde alla gestione delle posizioni in stato deteriorato, unica differenza è rappresentata dalla percentuale (Loss Given Default) determinata dall'azienda, considerate inoltre eventuali riassicurazioni / controgaranzie.

• *Bonis*

L'Azienda classifica in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti la cui posizione risulta erogata ed in regola con i pagamenti. Trattandosi di crediti di firma per queste posizioni si procede ad una svalutazione c.d. collettiva basata su un modello statistico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 – DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (Valore di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadem- pienze probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	40.424.115	40.424.115
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.090.385	2.090.385
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	12.741.418	12.741.418
4. Credito verso clientela	7.369.912	52.629	97.528	-	1.828.414	9.348.483
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2017	7.369.912	52.629	97.528	-	57.084.332	64.604.401
Totale 31/12/2016	5.888.176	-	-	-	58.702.633	64.590.809

Portafogli/ qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2017	-	-	-
Totale 31/12/2016	-	-	-

2 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E FASCE DI SCADUTO

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	1.464.479	701.569	3.395.500	17.539.971	-	(15.731.607)	-	7.369.912
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	20.786	25.101	20.706	-	-	(13.964)	-	52.629
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	97.528	-	-	-	-	-	97.528
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	25.082.834	-	-	25.082.834
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.485.265	824.198	3.416.206	17.539.971	25.082.834	(15.745.571)	-	32.602.903
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								-
a) Deteriorate	55.962.663	-	-	-	-	(20.733.710)	-	35.228.953
b) Non deteriorate	-	-	-	-	123.331.310	-	(447.558)	122.883.752
Totale B	55.962.663	-	-	-	123.331.310	(20.733.710)	(447.558)	158.112.705
Totale (A+B)	57.447.928	824.198	3.416.206	17.539.971	148.414.144	(36.479.281)	(447.558)	190.715.608

L'esposizione creditizia netta rappresenta il presumibile valore di realizzo dei crediti, inclusa la quota a carico di eventuali controgaranti/riassicuratori. Il valore residuo delle riassicurazioni e delle controgaranzie delle esposizioni fuori bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta a complessivi Euro 82.890.956.

**2.2 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI: VALORI LORDI, NETTI E
FASCE DI SCADUTO**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	32.104.333	(1.979.503)	-	30.124.830
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	32.104.333	(1.979.503)	-	30.124.830
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	-	-	-	32.104.333	(1.979.503)	-	30.124.830

3 – CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

L'attività caratteristica si concentra sulla prestazione di garanzie collettive dei fidi a favore delle imprese socie. CONFIDARE S.C.p.A. si rivolge, per missione istituzionale, alle imprese minori e minime, operanti, principalmente, nel settore dell'artigianato e delle PMI (manifatturiere, servizi alla produzione, servizi alla persona, servizi alla pubblica amministrazione). La clientela presenta, tuttora, queste caratteristiche, anche se è in corso un'evoluzione verso imprese più articolate e operanti in altri settori produttivi. Il quadro congiunturale rivela un consistente deterioramento della qualità del credito concesso alle imprese minori e minime, ne deriva che il Confidi deve perseguire la ricerca di

un delicato equilibrio tra politiche di espansione commerciale, sempre orientate a facilitare l'accesso al credito delle predette imprese, e presidio del rischio di credito, a salvaguarda delle proprie dotazioni patrimoniali.

ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO

Sae	Descrizione Sae	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
430	IMPRESE PRODUTTIVE	97.041.929	54,2%
614	IMPRESE ARTIGIANE	20.427.573	11,4%
492	SOCIETA' ALTRE CON MENO DI 20 ADDETTI	17.522.527	9,8%
482	SOCIETA' ARTIGIANE CON MENO DI 20 ADDETTI	17.743.740	9,9%
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	18.359.009	10,2%
481	UNITA' O SOCIETA' ARTIGIANE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	4.144.971	2,3%
491	UNITA' O SOCIETA' ALTRE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	1.486.958	0,8%
480	UNITA' O SOCIETA' ARTIGIANE CON 20 O PIU' ADDETTI	485.689	0,3%
268 280 283 287 294 432 450 477 490 551 552 600	ALTRI SETTORI	1.886.577	1,1%
Totale		179.098.973	100%

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA

Sae	Descrizione Sae	Valore Lordo	Percentuale di esposizione
430	IMPRESE PRODUTTIVE	10.254.752	44,4%
614	IMPRESE ARTIGIANE	4.335.408	18,8%
492	SOCIETA' ALTRE CON MENO DI 20 ADDETTI	2.625.120	11,4%
482	SOCIETA' ARTIGIANE CON MENO DI 20 ADDETTI	2.594.070	11,2%
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	2.260.996	9,8%
481	UNITA' O SOCIETA' ARTIGIANE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	584.212	2,5%
490	UNITA' O SOCIETA' ALTRE CON 20 O PIU' ADDETTI	263.216	1,1%
491	UNITA' O SOCIETA' ALTRE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	111.943	0,5%
280 476 477 480 600	ALTRI SETTORI	71.802	0,3%
Totale		23.101.519	100%

ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO

Settore controparte	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
P.M.I.	96.534.427	53,9%
Imprese Artigiane	56.130.895	31,3%
Imprese Commerciali	23.032.299	12,9%
Imprese Agricole	1.427.377	0,8%
Altri Settori	1.973.975	1,1%
Totale	179.098.973	100%

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA

Settore controparte	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
P.M.I.	10.555.648	45,7%
Imprese Artigiane	10.089.243	43,7%
Imprese Commerciali	2.174.978	9,4%
Imprese Agricole	104.371	0,4%
Altri Settori	177.279	0,8%
Totale	23.101.519	100%

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

111

Nell'anno 2017, CONFIDARE S.C.p.A. ha erogato garanzie ad imprese socie nella regione Piemonte, nella regione Liguria, nella regione Lombardia, nella regione Lazio e in tutto il territorio nazionale. Le politiche di contenimento del rischio di concentrazione da parte del Confidi sono volte ad accentuare la diversificazione territoriale di operatività.

ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO

Regione controparte	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
Piemonte	128.919.320	72,0%
Lombardia	28.338.228	15,8%
Liguria	9.075.222	5,1%
Lazio	7.902.434	4,4%
Altre Regioni	4.863.769	2,7%
Totale	179.098.973	100%

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA

Regione controparte	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
Piemonte	19.857.468	86,0%
Lombardia	1.922.564	8,3%
Liguria	1.104.323	4,8%
Lazio	64.002	0,3%
Altre Regioni	153.162	0,6%
Totale	23.101.519	100%

3.3 Grandi esposizioni

La circolare n. 288 (2° aggiornamento, Titolo IV Capitolo 12) definisce “grandi esposizioni” quelle posizioni per le quali l’esposizione supera il 25% del capitale ammissibile o 150 milioni di Euro, se superiore, purché siano rispettate le condizioni previste dall’art. 395 CRR.

Il Confidi non ha alcuna posizione di importo superiore al limite stabilito, per ciò che concerne le garanzie concesse ai soci, tra l’altro, l’Appendice al Regolamento Aziendale limita ad un massimo di 900.000 euro la garanzia massima concedibile per ciascun soggetto, considerando l’ammontare dei Fondi Propri la soglia non sarebbe comunque raggiungibile.

Anche per quanto riguarda l’esposizione verso gli Istituti di Credito al 31.12.2017 non si rilevano singole posizioni superiori al 25%.

Di seguito si riportano le esposizioni più rilevanti del Confidi:

	VALORE DI BILANCIO	VALORE PONDERATO	% Capitale ammissibile
Unicredit Banca	5.750.094	5.750.094	20,77%
Banca d’Alba	3.267.693	3.267.693	11,80%
Intesa Sanpaolo	3.520.088	3.520.088	12,72%
Banco BPM	3.704.549	3.704.549	13,38%
UBI Banca	3.220.248	3.220.248	11,63%

4 – MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il Confidi utilizza il Metodo Standardizzato per la misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali. Il metodo utilizzato pondera le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti previsti dalle Disposizioni di Vigilanza vigenti.

5 – ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non vi sono altre informazioni oltre a quelle già riportate nel presente documento in altre tabelle quantitative.

3.2 – RISCHIO DI MERCATO

CONFIDARE S.C.p.A. non risulta esposta né al rischio di prezzo, né al rischio di cambio, né al rischio di tasso di interesse derivante dalle negoziazioni, in quanto il portafoglio titoli detenuto è esclusivamente di copertura dei rischi e non per la negoziazione. Il Confidi, inoltre, non effettua operazioni di trading di nessun tipo, operazioni in valuta diversa dall'euro e neppure operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

Ne consegue che CONFIDARE S.C.p.A. non presenta sostanzialmente rischi di mercato.

3.2.1 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE DERIVANTE DA ATTIVITA' DIVERSE DALLA NEGOZIAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse. Per portafoglio immobilizzato devono intendersi tutte le attività e passività (posizioni lunghe e corte sensibili ai tassi di interesse) non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio immobilizzato di CONFIDARE S.C.p.A. viene misurato utilizzando la metodologia semplificata proposta dalle vigenti disposizioni di Banca d'Italia. Tale metodologia si basa su un algoritmo semplificato che porta al calcolo di un indicatore sintetico di rischio di tasso d'interesse. La costruzione dell'indicatore prevede che ogni intermediario suddivida le attività, le passività e le poste fuori bilancio in 14 diverse fasce di scadenza. All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla stessa Banca d'Italia. Le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. Il risultato ottenuto in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste appartenenti a ogni intervallo nell'eventualità di uno shock di tasso di 200 punti base. Il totale di questi valori assoluti viene rapportato ai Fondi Propri in modo da ottenere l'indicatore di rischio proposto dalla Banca d'Italia, la quale ha individuato nel 20% la soglia di attenzione di tale indicatore. Ciò significa che l'organo di Vigilanza ritiene che una variazione del valore economico dell'intermediario superiore al 20% in presenza di variazioni uniformi dei tassi di mercato pari a 200 punti base sia indicativa di una possibile esposizione eccessiva al rischio di tasso di interesse.

L'applicazione della metodologia semplificata suggerita dalla Banca d'Italia evidenzia un assorbimento di Capitale Interno pari complessivamente a Euro 3.911.260, pari al 14,13% dei Fondi Propri di CONFIDARE S.C.p.A.. La distanza rispetto alla soglia di attenzione indicata dalla normativa conferma l'incidenza marginale di questo rischio.

3.3 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività,

indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Confidi è tenuto alla misurazione del rischio operativo per ragioni regolamentari stimando un coefficiente pari al 15% calcolato sull'indicatore rilevante determinato nel rispetto della normativa vigente (metodo BIA – Basic Indicator Approach).

CONFIDARE S.C.p.A., per le sue dimensioni, per la natura e la relativa complessità delle attività svolte, presidia il rischio operativo con un sistema di controlli interni, con i controlli automatici del sistema informativo e con le procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie, processo di monitoraggio e recupero crediti). Le peculiarità operative del Confidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo tipiche degli intermediari finanziari, ad esempio, il rischio di errore ed il rischio di frode sono notevolmente ridotti vista la contenuta operatività di operazioni in contanti.

CONFIDARE S.C.p.A. ha comunque attivato una serie di contromisure preventive per ridurre la potenziale esposizione a tale rischio che possono essere così sintetizzate:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separazione dei ruoli tra funzioni di gestione e funzioni di controllo.
- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale.
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse.
- programmi formativi del personale.

Inoltre, per quanto concerne il sistema informatico, relativamente ai rischi connessi alla mancata operatività, CONFIDARE S.C.p.A. ha definito un piano di Business continuity e Disaster recovery

finalizzato ad individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Confidi a fronte di situazioni di crisi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Anno	Indicatore rilevante
2015	6.330.035
2016	5.916.734
2017	5.791.526
Totale	18.038.295

6.012.765	Media dell'indicatore rilevante degli ultimi tre esercizi (A)
15%	% ponderata di rischio operativo (B)
901.915	RISCHIO OPERATIVO (A x B)

3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità si può manifestare in due forme: l'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk), e la difficoltà di smobilizzare attività finanziarie (market liquidity risk). Pertanto, il Rischio di Liquidità rappresenta la situazione di difficoltà o incapacità dell'azienda di far fronte puntualmente ai propri impegni di cassa in scadenza.

Data la sua attività caratteristica, CONFIDARE S.C.p.A. è esposto solo in modo marginale a tale rischio. Il tema del presidio di questo rischio è stato affrontato mediante la messa a punto di una prima maturity ladder (un report che mostra il surplus o il deficit di fabbisogno di liquidità a scadenze prefissate), che, comunque, non evidenzia deficit di liquidità sulle scadenze analizzate.

CONFIDARE S.C.p.A. presenta, ad oggi, un quadro patrimoniale attuale e prospettico (come evidenziato anche nella seconda Revisione del Piano Strategico 2016-2018), che dovrebbe assicurare

i margini di sicurezza necessari a fronteggiare i rischi di credito dell'attuale fase congiunturale, che si potrebbero tradurre in richieste di liquidazione delle garanzie prestate.

Nel corso del 2017 i valori soglia associati a questi parametri sono stati oggetto di un monitoraggio sistematico, per conseguire una crescente armonizzazione della sua struttura bilanciando tre fattori tra loro collegati: performance, volatilità, liquidabilità (ovvero, consistenza delle attività prontamente monetizzabili – APM), da contrapporre a scenari di severity collegati a incrementi delle autorizzazioni di escussione, che rappresentano, per la tesoreria aziendale, un deflusso netto di risorse finanziarie.

Nell'ambito dell'ICAAP la società adotta un regolamento per la misurazione del Rischio di Liquidità, in particolare lo strumento adottato è rappresentato dalla maturity ladder (un report che mostra il surplus o il deficit di fabbisogno di liquidità a scadenze prefissate), e dal suo sistematico monitoraggio, anche in relazione alle ipotesi di stress che sono state incorporate nella pianificazione della liquidità aziendale.

La maturity ladder consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	106.837	486.601	186.438	635.000	450.000	12.335.165	-
A.2 Altri titoli di debito	-	2.500	18.281	1.088.569	1.130.498	1.629.105	3.424.835	4.816.000	3.150.000	10.900.000	-
A.3 Finanziamenti	-	37.350	-	-	83.658	126.221	250.226	936.610	625.509	16.026	-
A.4 Altre attività	14.207.838	-	-	-	1.650	-	160.686	-	-	2.178.150	7.562.782
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	(628.786)	(996.192)	(1.475.922)	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	(130.510)	-	(281.334)	(222.236)	(47.820)	(1.432.743)	-	-	(905.619)	(5.763.075)
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	(1.200.000)	(2.400.000)	(7.200.000)	(7.200.000)	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14.207.838	(90.660)	18.281	178.449	104.215	(481.815)	189.442	(812.390)	(2.974.491)	24.523.722	1.799.707

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, CONFIDARE S.C.p.A. adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che ne garantisca questo fine. L'attività di monitoraggio del patrimonio del Confidi previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione, anche con l'ausilio di appositi strumenti informatici. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti la volontà di proseguire l'attuale trend di crescita. Al 31/12/2017, quindi, i fondi propri disponibili stimati (Capitale libero) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo di CONFIDARE S.C.p.A. e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di espansione.

CONFIDARE S.C.p.A. definisce il patrimonio come somma del Capitale sociale e delle riserve disponibili e indisponibili.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Capitale	33.149.873	33.260.607
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	45.110	45.110
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	105.534	105.534
- altre	525.529	427.785
- Perdite portate a nuovo	(8.001.959)	(4.470.502)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	620.290	1.023.195
- Attività materiali	1.121.868	1.121.868
- Attività immateriali	-	-
- Copertura per investimenti esteri	-	-
- Copertura per flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utili (perdita) d'esercizio	429.422	(3.531.457)
Totale	27.995.667	27.982.140

4.1.2.2 – RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	31/12/2017		31/12/2016	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	650.206	-	1.067.033	-
2. Titoli di capitale			-	-
3. Quote di O.I.C.R.		29.916	-	43.838
4. Finanziamenti			-	-
Totale	650.206	29.916	1.067.033	43.838

4.1.2.3 – RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.067.033	-	(43.839)	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	1.538.910	-	49.759	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	22.167	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(1.417.141)	-	(35.836)	-
3.2 Rettifiche d deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(560.763)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	650.206	-	(29.916)	-

4.2 – I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza
4.2.1 – I Fondi Propri
4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. CONFIDARE S.C.p.A. ha provveduto alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a livello consuntivo che prospettico, ed alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

Il capitale interno complessivo viene determinato mediante l'approccio "Building Block" semplificato. Tale approccio è la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi identificati dal Confidi come rilevanti, di Primo Pilastro e di secondo Pilastro, singolarmente considerati.

CONFIDARE S.C.p.A., considerando la propria operatività, la dimensione economica e la propria complessità operativa, ha determinato il capitale interno a fronte dei seguenti rischi rilevanti:

◆ Rischi di I Pilastro:

Rischio di credito e di controparte

Rischio operativo

◆ Rischi di II Pilastro

Rischio di concentrazione

Rischio di tasso d'interesse sul banking book

Il Confidi ha utilizzato le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro. Relativamente ai rischi di secondo pilastro è stato utilizzato l'algoritmo semplificato proposto nell'allegato M alla Sez. XI, Capitolo V, della Circ. 216/1996 per il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario e la metodologia di calcolo a cui rimanda l'allegato L alla Sez. XI, Capitolo V, della Circ. 216/1996 per il rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

122

I Fondi Propri, come previsto dalla vigente normativa (Circolare Banca d'Italia n. 288 – 2° Aggiornamento e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 su Capital Requirements Regulation – CRR), si compone di tre categorie di elementi:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 per quanto riguarda CONFIDARE S.C.p.A. è composto da:

- Capitale sociale che, come previsto anche da Statuto, rispetta tutte le condizioni di computabilità previste dalla normativa vigente. L'importo del capitale sociale è computato al netto del plafond per il rimborso degli strumenti di capitale primario determinato sulla base della specifica comunicazione di autorizzazione rilasciata in data 07/10/2016 dalla Divisione di Vigilanza della Sede di Torino di Banca d'Italia. L'esercizio 2017 ha fatto registrare un utilizzo del plafond a suo tempo concesso per un importo di Euro 110.734.

- Riserve patrimoniali che rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente, al netto delle perdite portate a nuovo;
- dal risultato d'esercizio, tenuto conto delle limitazioni fissate dalla normativa vigente.

Gli elementi sono rettificati attraverso l'applicazione di filtri prudenziali e/o rettifiche applicati in funzione di specifiche disposizioni di vigilanza fissate dalla normativa in vigore.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1);

In tale categoria rientrano quegli elementi di capitale che soddisfano i requisiti previsti dall'art. 52 del Capital Requirements Regulation – CRR, entro i massimali fissati dalla vigente normativa.

Attualmente il Confidi non presenta elementi inseribili in tale categoria di patrimonio.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

In tale categoria rientrano quegli elementi di capitale che soddisfano i requisiti previsti dall'art. 63 del Capital Requirements Regulation – CRR, entro i massimali fissati dalla vigente normativa.

Attualmente il Capitale di classe 2 del Confidi è rappresentato prevalentemente da elementi di patrimonio non computabili nel capitale primario in applicazione dello specifico regime transitorio previsto dalle norme in vigore.

4.2.1.2 – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2017	31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	27.798.401	27.674.139
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(33.736)	(28.394)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	27.764.665	27.645.745
D. Elementi da dedurre dal CET1	5.983	17.535
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	(160.469)	(482.100)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D+/-E)	27.598.213	27.146.110
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G-H+/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	83.226	249.818
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) (M-N+/-O)	83.226	249.818
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	27.681.439	27.395.928

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti di vigilanza per la copertura dei rischi sono garantiti con una capienza patrimoniale adeguata.

Dal confronto tra le misure di rischio e le risorse patrimoniali a disposizione del Confidi si può rilevare l'adeguatezza patrimoniale con una eccedenza positiva nell'ambito sia del primo sia del secondo pilastro. Si tratta di una differenza positiva che dimostra la solidità patrimoniale del Confidi per fare fronte ai rischi rilevati, ma anche ai rischi considerati non valutabili o scarsamente rilevanti. Tutto ciò anche in un'ottica prospettica che tiene conto delle previsioni formulate in sede di budget.

4.2.2.2 – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	226.810.832	224.258.472	101.171.869	112.876.038
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.070.312	6.772.562
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			901.915	950.726
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			6.972.227	7.723.288
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			116.206.791	128.724.647
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			23,7%	21,1%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			23,7%	21,1%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			23,8%	21,3%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	507.263	(77.841)	429.422
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	-	-	-
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di valore	(402.905)	-	(402.905)
	b) rigiro di conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(402.905)	-	(402.905)
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	104.3578	(77.841)	26.517

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nessuna.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

CONFIDARE S.C.p.A. ha concesso garanzie a favore degli amministratori per l'importo nominale di euro 1.061.000 (di cui euro 444.000 deliberati dal Confidi ma non ancora erogati dagli Istituti di Credito alla data del 31.12.2017), importo residuo pari a euro 538.307, e a favore della società controllata per l'importo nominale di euro 752.983 (importo residuo pari a euro 610.379). Alcune garanzia è stata rilasciata a favore dei sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nessuna.

127

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo (importi comprensivi di eventuali oneri previdenziali a carico del Confidi) ed alla Società di Revisione (comprensiva di Iva indetraibile) sono dettagliati nella seguente tabella.

	31/12/2017	31/12/2016
Consiglio di Amministrazione	76.490	89.404
Collegio Sindacale	76.798	80.808
Società di Revisione:		
- Trevor s.r.l.	36.262	34.545
Totale	189.550	204.757

Torino, 23/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI

